

GRANDI REVIVALISTI DI GUARIGIONE: COME VENNE LA POTENZA DI DIO

di Andrew Strom e Larry A. Magnello

INDICE

Introduzione pagina 2

Lo Spirito Santo

Capitolo 1 pagina 3

Smith Wigglesworth

Capitolo 2 pagina 6

John G. Lake

Capitolo 3 pagina 9

W. V. Grant, Sr.

Capitolo 4 pagina 11

Maria Woodworth-Etter

Capitolo 5 pagina 13

James Dunn

Capitolo 6 pagina 15

Quelli che ebbero la pienezza ma caddero lungo il loro cammino

Capitolo 7 pagina 25

Le lezioni che dobbiamo imparare

Capitolo 8 pagina 31

Visione di Smith Wigglesworth

INTRODUZIONE

«RIPIENI DELLO SPIRITO»

Le parole greche che stanno per «SIATE RIPIENI dello Spirito» (Efesini 5:18, versione Riveduta) dovrebbero essere tradotte, «SIATE CONTINUAMENTE RIPIENI dello Spirito». In altre parole dobbiamo ricercare costantemente Dio in modo da divenire sempre più ripieni del Suo Santo Spirito. Alcuni credono che noi cristiani riceviamo un solo riempimento dello Spirito di Dio durante la nostra vita. Alcuni possono essere sinceri, ma HANNO SINCERAMENTE TORTO. Questo articolo riguarda uomini e donne di Dio che non erano soddisfatti di un segno iniziale della grazia e della presenza di Dio nelle loro vite. Avevano fame di qualcosa di più, e nella loro disperazione per profondità sempre maggiori in Dio sfondarono ogni barriera e abbatterono ogni ostacolo per sperimentare una misura sempre maggiore della santa presenza e gloria di Dio, e per conseguire un'unzione di cui raramente se n'è vista una simile dai giorni degli apostoli.

REALIZZARE MAGGIORMENTE GESÙ era ciò che bramavano, ed Egli non li deluse, sebbene la strada fosse spesso angusta e tortuosa. Era un cammino che pochi osarono percorrere. Ma semplicemente non era sufficiente essere battezzati nello Spirito e parlare in lingue. Dovevano essere RIVESTITI DI POTENZA DALL'ALTO: dovevano essere battezzati con lo Spirito Santo e CON IL FUOCO. E dovevano vedere Dio glorificato nei loro giorni nel modo più profondo possibile. Non riuscivano a sopportare di vivere ancora nel modo in cui stavano le cose. Dov'era la potenza? Dov'era la gloria dei giorni apostolici? Se ne presero l'impegno, e furono quasi spinti oltre da Dio per scoprirla.

E così, con digiuni e preghiera, con angoscioso travaglio e lotta, come quella che Giacobbe ebbe con Dio, sbarazzando le loro vite non solo dei propri peccati, ma anche dei «MODI» carnali e umani (i modi della forza umana e della potenza umana), continuarono a combattere proprio nella stessa sala del trono di Dio. Ed entro il tempo in cui vi giunsero furono veramente uomini e donne spezzati e umiliati, veri possessori di «mani innocenti e cuore puro». Ed Egli li incontrò lì nel modo più profondo. Dimmi, amico, hai fame e sete di realizzare maggiormente Dio? È il tuo unico desiderio amarLo con TUTTO IL TUO CUORE E TUTTA la tua mente e TUTTA la tua anima e TUTTA la tua forza? E desideri vederLo glorificato sulla terra al più alto grado possibile? «Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore» (Geremia 29:13).

CAPITOLO 1

SMITH WIGGLESWORTH

Smith Wigglesworth (1859-1947) fu senza dubbio uno dei più unti uomini di Dio mai vissuti in tempi recenti. Era conosciuto come l'Apostolo della Fede, e se c'era qualcuno degno d'essere definito «pieno di fede e di Spirito Santo», quello era lui. Egli viveva e camminava continuamente nella presenza di Dio. E i miracoli che accompagnavano il suo ministero erano di un genere che è stato visto raramente fin dai giorni degli apostoli. Persone nate cieche e sorde, zoppi, uomini piegati e deformati dalla malattia, altri sull'uscio della morte con cancro o infermità d'ogni genere, tutti venivano guariti dalla grande potenza di Dio. Perfino i morti venivano risuscitati.

Nato nel 1859 in povertà, Smith Wigglesworth fu convertito dai metodisti all'età di otto anni. Già allora aveva fame di Dio e fame di anime. Faceva parte del coro della chiesa episcopale locale. «Quando la maggior parte dei ragazzi del coro avevano dodici anni, dovevano essere confermati dal vescovo. Io non avevo dodici anni, ma tra nove e dieci, quando il vescovo impose le mani su me. Posso ricordare che quando mi impose le mani ebbi un'esperienza simile a quella avuta quarant'anni più tardi quando fui battezzato nello Spirito Santo. Tutto il mio corpo fu riempito dalla consapevolezza della presenza di Dio, una consapevolezza che rimase con me per giorni. Dopo il servizio di confermazione, tutti gli altri ragazzi imprecaivano e litigavano, e mi chiedevo cosa avesse fatto la differenza tra loro e me». (Stanley Frodsham, «Smith Wigglesworth, Apostle of Faith», pag. 13. La maggior parte delle citazioni successive sono ancora tratte da questo eccellente libro).

Più tardi, Wigglesworth fu completamente immerso in acqua dai battisti. Ma, per favore, ricordate che tutti i suoi primi anni di ministero e di ricerca di Dio accaddero molto prima del Risveglio di «Azusa Street» e dei primi anni del movimento pentecostale. Smith era affamato di Dio, e sperimentò molti sfondamenti in nuovi livelli di unzione perfino molto tempo prima di aver sperimentato il Battesimo nello Spirito Santo e il parlare in lingue. Era già rinomato per il suo ministero di guarigione, e aveva visto Dio muoversi con grande potenza, perfino molto tempo prima che si fosse parlato della nuova esperienza pentecostale. Diversamente da noi oggi, che fondamentalmente iniziamo con il Battesimo nello Spirito come la nostra prima reale unzione, per Smith questo era il culmine di anni di ricerca e di fame per Dio, e così fu molto più vicino a un reale rivestimento di «potenza dall'alto».

Smith Wigglesworth: «Ricevetti i fondamenti nell'insegnamento biblico tra i Fratelli di Plymouth. Marciai sotto la bandiera del sangue e del fuoco dell'Esercito della Salvezza, imparando a vincere le anime all'aria aperta. Ricevetti la seconda benedizione della santificazione e un cuore puro sotto l'insegnamento di Reader Harris e dell'Alleanza Pentecostale. Reclamai il dono dello Spirito Santo dopo aver atteso dieci giorni davanti al Signore. Ma nel Sunderland, nel 1907, mi inginocchiai davanti a Dio ed ebbi un'esperienza di Atti 2:4...» (pag. 119). Egli descrisse questa esperienza come segue: «Ella {la Sig.ra Boddy, la moglie di un ministro} impose le mani su me e poi dovette uscire dalla stanza. Il fuoco scese. Erano meravigliosi momenti mentre stavo lì solo con Dio. Egli mi fece il bagno in potenza. Ero consapevole della purificazione del prezioso sangue, e gridai: "Puro! Puro! Puro!" Fui riempito della gioia della consapevolezza della purificazione. Mi fu data una visione in cui vidi il Signore Gesù Cristo. Contemplai la croce vuota, e vidi Lui esaltato alla destra di Dio il Padre. Non potei più parlare in inglese, ma iniziai a lodarlo in altre lingue come lo Spirito di Dio mi dava di esprimermi. Riconobbi allora, sebbene avevo potuto ricevere unzioni precedentemente, che adesso, finalmente, avevo ricevuto il vero Battesimo nello Spirito Santo come lo ricevettero nel giorno della Pentecoste» (pag. 44).

Dopo questa esperienza, niente fermò Smith Wigglesworth. Era una fiamma per Dio, e il fuoco scendeva dovunque egli andasse. Egli disse: «Credo che i ministri di Dio debbano essere fiamme di fuoco. Niente meno che fiamme. Niente meno che potenti strumenti, con potenti messaggi, con cuori pieni d'amore. Essi devono avere una PROFONDITÀ DI CONSACRAZIONE tale che Dio si è assunto la responsabilità del loro corpo, ed esiste solo che ciò possa manifestare la Gloria di Dio.

Un Battesimo nella morte in cui la persona è purificata ed energizzata...» Possedeva certamente un'audacia, un coraggio, una franchezza tali che raramente se ne sono visti di simili nella Cristianità in tempi moderni. Non era insolito per lui annunciare nei suoi incontri: «Ogni sermone che Cristo predicava era introdotto da un miracolo modello. Seguiremo il Suo esempio. Il primo o la prima che si alzi in questo grande uditorio, qualunque sia la sua malattia, io pregherò per lui o lei e Dio guarirà lui o lei». E la prima persona che si alzava, perfino se fosse lo zoppo più deforme, veniva guarita!

In un'altra tipica occasione, un uomo venne avanti per ricevere preghiera per un male allo stomaco e, comandando al male di andarsene, Wigglesworth colpì l'uomo con un pugno allo stomaco così forte da scaraventarlo a metà della stanza (completamente guarito)! Cose simili accaddero più di una volta. Wigglesworth credeva nel COMANDARE al malato di guarire nel nome di Gesù. La sua era una santa fede aggressiva. Era un uomo «violento», prendendo terreno al diavolo con la forza. Nondimeno era anche un uomo di grande compassione, come pure di grande autorità. Il diavolo certamente se ne accorgeva quando Smith Wigglesworth arrivava in città!

Parecchie persone furono anche letteralmente risuscitate dai morti sotto il ministero di Smith. Ecco il suo resoconto di un'occasione: «Il mio amico disse: "È morta". Era spaventato. Non ho mai visto un uomo così atterrito in vita mia. "Cosa devo fare?" chiese. Potreste pensare che ciò che feci sia stato illogico, ma mi protesi verso il letto e la tirai fuori. La portai da una parte all'altra della stanza, la appoggiai contro il muro e la sostenni, mentre era assolutamente morta. Osservai attentamente il suo viso e dissi: "Nel nome di Gesù sgrido questa morte!" Dalla sommità della testa alle piante dei piedi tutto il suo corpo cominciò a tremare. "Nel nome di Gesù, ti comando di camminare!" dissi. Ripetei: "Nel nome di Gesù, nel nome di Gesù, cammina!" ed alla camminò" (pag. 59). Questa donna non solo fu risuscitata dai morti, ma fu anche guarita all'istante da una terribile malattia. Ella iniziò a testimoniare alla gente della sua esperienza di morte e ristabilimento. È stato registrato che Smith Wigglesworth abbia risorto in tutto 23 persone dai morti, durante gli anni del suo ministero.

Una volta, mentre Smith aspettava alla fermata dell'autobus, una donna stava faticando a far tornare a casa il suo cagnolino, che l'aveva seguita. Prima provò a lusingarlo, chiedendogli di andare gentilmente a casa. Ma dopo aver tentato ancora un po' inutilmente, la donna improvvisamente batté il piede e disse severamente: "Vattene a casa immediatamente!" Il cane scappò subito a casa con la coda tra le gambe. "È così che devi trattare il diavolo!" disse Wigglesworth, con voce abbastanza alta da farsi udire da tutti quelli che aspettavano alla fermata dell'autobus. E questo era il suo atteggiamento nei confronti del diavolo, in ogni momento di ogni nuovo giorno. Egli percorse letteralmente il mondo negli anni '20 e '30, e migliaia di persone venivano salvate e guarite dovunque andasse. Spesso giungeva in posti quasi come uno sconosciuto e senza essere stato preannunciato, ma in pochi giorni c'erano migliaia di persone che si accalcavano per ascoltare, tanto grande era la potenza di Dio dimostrata ai suoi incontri. Dio veniva veramente glorificato dovunque egli andasse.

Era un uomo che camminava e viveva proprio alla presenza di Dio. Nondimeno, sotto tanti aspetti era un naturalissimo uomo con i piedi sulla terra. E non aveva neanche paura di dare l'originale severo rimprovero. Il suo intento era quello di stare in una costante e ininterrotta comunione col Padre. Aveva speso ore e giorni ricercando ardentemente Dio durante i primi anni, ma più tardi, «Sebbene la sua vita fosse una combinazione di incessante preghiera e lode, e ogni parola e azione fosse un atto di adorazione, egli non si dava a periodi prolungati di digiuno e preghiera» (pag. 122). Piuttosto, aveva imparato il segreto di stare in una continua e intima comunione con Dio (talvolta ritirandosi silenziosamente in sé stesso per questo scopo), perfino quando si trovava in mezzo a una folla di gente. Egli camminava per fede, ed era sempre "nello Spirito". Questo fu un segreto di vitale importanza per il suo successo. Egli disse: «Ci sono due aspetti di questo Battesimo: il primo è che tu possiedi lo Spirito; il secondo è che lo Spirito possiede te". (Vedi «The Life of Smith Wigglesworth» di Jack Hywel-Davies). Aveva calcolato il costo, e ogni cosa era di Dio. Egli era un uomo che comprese veramente la DEVOTA AUTORITÀ, e camminava in essa per fede. Egli disse: «"Siate ripieni dello Spirito", cioè, siate PIENI ZEPPI dello Spirito, così pieni che non ci

sia alcuno spazio per qualunque altra cosa». Questo era il suo stile di vita. Pieno di audacia, pieno di ardire, «pieno di fede e di Spirito Santo».

In un'occasione, ricordò, «Stavo viaggiando per Cardiff nel Galles del Sud. Ero stato molto in preghiera durante il viaggio. La carrozza era piena di persone che riconoscevo essere non salvate ma, poiché si parlava e si scherzava così tanto, non riuscii a dire una parola per il mio Maestro. Mentre il treno si avvicinava alla stazione, pensai di andare a lavarmi le mani... e, mentre tornavo nella carrozza, un uomo balzò in piedi e disse: "Signore, lei mi convince di peccato" e cadde sulle sue ginocchia lì per lì. Presto l'intera carrozza di persone gridava alla stessa maniera. Dicevano: "Chi è lei? Cosa è lei? Lei ci convince tutti di peccato"..."» (Stanley Frodsham, «Smith Wigglesworth, Apostle of Faith», pag. 80). Questo episodio mi ricorda benissimo un altro evangelista audace, schietto e unto: Charles G. Finney che aveva trovato, dopo un potente Battesimo dello Spirito Santo realizzato alcuni anni prima, che perfino facendo dei semplici commenti rendeva le persone trafitte al cuore con convinzione di peccato. Egli continuò così fino a diventare uno dei più grandi revivalisti di tutti i tempi. (Egli morì nel 1875).

Smith Wigglesworth poneva molta enfasi sulla purezza e la santità, come tutti i veri revivalisti. Egli disse: «Devi crescere ogni giorno a un livello più in su. Devi rinunciare a te stesso per fare progresso con Dio. Devi rifiutare tutto ciò che non è puro e santo. Dio ti vuole puro di cuore. Vuole che tu abbia un desiderio intenso di santità... Due cose oggi ti faranno saltare fuori da te stesso verso le promesse di Dio. Una è la purezza e l'altra è la FEDE, che è infiammata sempre di più DALLA PUREZZA» (pag. 125). Questa sola affermazione contiene ciò che probabilmente è il segreto chiave per l'eccezionale successo di Smith Wigglesworth in Dio. Ed è ovviamente una chiave che merita davvero anche la nostra considerazione. Un altro punto da ricordare è che Smith era molto consapevole dei pericoli del denaro, e si guardava accuratamente dalla possibilità di cadere nella cupidigia. Anche in questo campo era veramente irreprensibile.

A mio avviso Smith Wigglesworth fu una sorta di chiaro «precursore» del genere di ministeri che stanno per emergere ai nostri giorni. Credo che i ministeri apostolici in arrivo, che saranno portatori di un vero Risveglio in questi ultimi giorni, combineranno l'audace fede operante miracoli di uno Smith Wigglesworth con la profonda e persuasiva predicazione di «ravvedimento» di un Charles Finney. E cammineranno sotto una potente unzione che combina il meglio di entrambi questi tipi di ministeri. Che giorni gloriosi saranno questi! Smith Wigglesworth morì nel 1947 all'età matura e avanzata di 88 anni: una fiamma di Dio fino all'ultimo. Possa essere un esempio per tutti noi!

CAPITOLO 2

JOHN G. LAKE

John G. Lake (1870-1935) fu noto come l'«Apostolo di Dio per l'Africa». Nato in Canada nel 1870, la sua famiglia si trasferì presto negli Stati Uniti, dove egli crebbe. Il suo ministero di guarigione e predicazione abbracciò gli anni che andarono dal 1898 (quando vide sua moglie guarita all'istante sotto il ministero di John Alexander Dowie) alla sua morte avvenuta nel 1935. Nel 1908 Dio lo mandò in Africa, dove il suo unto ministero miracoloso portò a ciò che è stato descritto come «il più esteso e potente movimento missionario di tutta l'Africa». Come scrisse Gordon Lindsay: «Durante quel periodo, egli trascorse cinque anni che hanno fatto la storia in Sud Africa, impegnato in un ministero che per certi aspetti competé con quello della Chiesa Primitiva». Al suo ritorno in America, John Lake stabilì un ministero a Spokane, Washington, che portò a non meno di 100.000 miracoli sbalorditivi di guarigione nel giro di cinque o sei anni. In seguito stabilì un'opera simile a Portland, Oregon, che attirò anch'essa l'attenzione mondiale.

Come Smith Wigglesworth, John G. Lake aveva già sperimentato grandi conquiste, potenti unzioni e una vera chiamata di Dio già molti anni prima di Azusa Steet e del Risveglio Pentecostale. Ciò che segue è un resoconto concentrato della fame spirituale e della preparazione attraverso cui Lake fu fatto passare da Dio, vicino all'inizio del periodo più unto del suo ministero. (Tratto dal libro «John G. Lake – Apostle to Africa» compilato da Gordon Lindsay e narrato con le stesse parole di Lake):

«Otto anni erano trascorsi da quando Dio mi aveva rivelato Gesù il Guaritore. Avevo esercitato il ministero di guarigione. Durante quegli otto anni, ogni risposta alla preghiera, ogni tocco miracoloso di Dio, ogni risposta della mia anima allo Spirito aveva creato in me un desiderio più intenso per un'intimità e una consapevolezza di Dio, quali credevo avessero posseduto i discepoli di Gesù e la chiesa primitiva... Poco tempo dopo il mio ingresso nel ministero di guarigione, mentre ero presente a un servizio in cui era stata presentata la necessità del Battesimo dello Spirito, non appena mi inginocchiai in preghiera e in riconsacrazione a Dio, un'unzione dello Spirito venne su me. Onde della Santa Gloria attraversarono il mio essere, ed io fui elevato in un nuovo regno della presenza e della potenza di Dio. Dopo questo, le risposte alla preghiera erano frequenti e avvenivano miracoli di guarigione di tanto in tanto. Mi sentii nella zona di confine di un regno spirituale, ma ero incapace di entrarci pienamente, così la mia natura non era soddisfatta del risultato raggiunto...» (Pag. 16)

«Centinaia e centinaia di persone vennero guarite dalla potenza di Dio durante quei dieci anni. Ma alla fine di quei dieci anni, credo fossi l'uomo più affamato di Dio mai vissuto. C'era una tale fame di Dio che quando lasciavo i miei uffici a Chicago e scendevo sulla strada, l'anima mia scoppiava ed io gridavo: "Oh, Dio!" Ci sono state persone che si sono fermate a guardarmi, meravigliandosi. Era la passione bramata della mia anima che cercava Dio in una misura più grande di quanto già Lo conoscessi. Ma i miei amici dicevano: "Sig. Lake, hai un magnifico Battesimo dello Spirito Santo". Sì, era bello quello che stava succedendo, ma non era la risposta al grido del mio cuore. Stavo crescendo verso una più ampia comprensione di Dio e del bisogno della mia anima. L'anima mia domandava un più largo accesso a Dio, al Suo amore, alla Sua Presenza e alla Sua Potenza. Poi, un giorno, un anziano fece una passeggiata verso il mio ufficio, si sedette, e nella mezz'ora successiva rivelò all'anima mia più conoscenza di Dio di quanto io abbia mai conosciuto. Quando se ne andò, dissi: "...Dio, se questo è il risultato del Battesimo dello Spirito con le lingue, allora voglio possederlo". Oh, lo stupore di Dio che allora fu rivelato al mio cuore!...»

«Infine fui guidato a riservare alcune ore del giorno da dedicare a Dio come momenti di meditazione e di preghiera. Così trascorse un certo numero di mesi finché una mattina, mentre ero inginocchiato in preghiera, lo Spirito del Signore parlò al mio spirito e disse: "Pazienta fino all'autunno!" Il mio cuore si rallegrò di questo incoraggiamento, così continuai la mia pratica di meditazione e preghiera come già facevo. Divenne facile per me separarmi dal andamento ordinario della vita, sicché mentre le mie mani e la mia mente erano impegnate negli affari comuni di ogni giorno, il

mio spirito manteneva la sua attitudine di comunione con Dio... Dissi: “Dio, se mi battezzerei nello Spirito Santo e mi darai la potenza di Dio, a nessuna cosa sarà permesso di stare davanti a me e ad una obbedienza centuplice”».

«Pregai per il Battesimo dello Spirito Santo per nove mesi, e se c'è stato un uomo che abbia mai pregato onestamente e sinceramente nella fede, quello ero io. Infine, un giorno, ero pronto ad alzare le mani e a smettere. Dissi: “Signore, potrà essere per altri, ma non per me. Non puoi proprio darlo a me”. Non biasimavo Dio. Una notte un gentiluomo di nome Pierce mi disse: “Sig. Lake, ho desiderato per molto tempo che tu venissi a trovarmi affinché potessimo trascorrere insieme una notte in preghiera. Abbiamo pregato per il Battesimo per un anno intero, ma nessuno di noi è stato ancora battezzato. Fratello, non credo che tu lo sia stato, così possiamo pregare l'uno per l'altro”. Avevo tanta fame di pregare che andai con tutte le intenzioni di pregare per gli altri, ma non avevo ancora pregato per cinque minuti che la luce di Dio iniziò a risplendere attorno a me, e mi trovai al centro di un arco di luce di dieci piedi di diametro, la luce più bianca di tutto l'universo. Così bianca! Oh, come parlava di purezza! Il ricordo di quel candore, di quel meraviglioso candore, è stato da allora in poi l'ideale, rimasto davanti alla mia anima, della purezza della natura di Dio».

«Poi una Voce iniziò a parlarmi da quella luce. Non c'era alcuna figura. E la Voce iniziò a ricordarmi questo e quell'episodio di disobbedienza ai miei genitori da bambino; la mia ostinatezza e dozzine di casi in cui Dio mi portò al punto di mettere completamente il mio corpo, la mia anima e il mio spirito per sempre sull'altare. Stavo tenendo il corpo sull'altare da dieci anni, ed ero stato un ministro dell'Evangelo. Ma quando il Signore viene, Egli rivela all'anima le profondità che non sono mai state toccate nella tua vita. Sai, dopo che fui stato battezzato nello Spirito Santo, si manifestarono cose della profondità della mia natura che erano rimaste non toccate in tutta la mia vita, e ciò che era ombroso, distante e nebbioso divenne reale. Dio divenne intimo e fece risplendere la Sua luce in me».

«Poco dopo questa esperienza, un pomeriggio un fratello ministro mi chiamò e mi invitò ad accompagnarlo per visitare una donna ammalata. Arrivati a casa trovammo la donna su una sedia a rotelle. Tutte le sue articolazioni erano colpite da reumatismo infiammatorio. Si trovava in quelle condizioni da dieci anni... Mentre il mio amico conversava con lei, preparandola per la preghiera affinché potesse essere guarita, io sedevo su una sedia profonda dall'altra parte della grande stanza. L'anima mia gridava a Dio con un desiderio ardente troppo profondo da poterlo raccontare, quando improvvisamente mi sembrò di essere passato sotto una doccia di pioggia calda tropicale, che non cadeva su di me, ma attraverso di me. Il mio spirito, la mia anima e il mio corpo si calmarono in una calma tanto profonda, quale io non avevo mai conosciuta. Il mio cervello, che era stato sempre così attivo, divenne perfettamente tranquillo. Un timore reverenziale della presenza di Dio si posò su me. Sapevo che era Dio».

«Trascorsero alcuni momenti; non so quanti. Lo Spirito mi disse: “Ho ascoltato le tue preghiere, ho visto le tue lacrime. Adesso sei Battezzato nello Spirito Santo”. Poi correnti di potenza cominciarono a scorrere attraverso il mio corpo, e attraverso i miei piedi fino al pavimento... Persino in quest'ultimo periodo, il timore reverenziale di quell'ora riposa sulla mia anima. La mia esperienza è stata davvero come disse Gesù, cioè che Egli sarà in voi “una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna”. Quella fonte inesauribile è fluiva attraverso il mio spirito, la mia anima e il mio corpo, giorno e notte, portando salvezza e guarigione, e il Battesimo dello Spirito nella potenza di Dio a moltitudini».

«Poco dopo il mio Battesimo nello Spirito Santo, cominciai in me un'opera dello Spirito che sembrò avere come scopo la rivelazione della natura di Gesù Cristo per me e in me. Attraverso questo insegnamento privato e questo rimodellamento da parte dello Spirito, si doveva risvegliare nella mia anima una grande sensibilità per l'umanità. Vedevo gli uomini attraverso nuovi occhi. Mi sembravano pecore erranti che erano state disperse lontano, nel mezzo della confusione, brancolanti e vaganti qua e là. Erano senza uno scopo definito e non sembravano capire quale fosse la difficoltà o come ritornare a Dio. Il desiderio di proclamare il messaggio di Cristo e di dimostrare la Sua poten-

za per salvare e benedire crebbe nella mia anima finché la mia vita venne smossa da questa passione travolgente». (Pag. 16-20)

«Scoprii che la mia vita iniziò a manifestarsi nella svariata gamma dei doni dello Spirito. Parlai in lingue per la potenza di Dio, e Dio fluì attraverso di me con una nuova forza. Le guarigioni erano di un ordine più potente. Oh, Dio viveva in me; Dio Si manifestava in me; Dio parlava attraverso di me. Il mio spirito era ravvivato. Avevo una nuova comprensione della volontà di Dio, un nuovo discernimento di spirito, e una nuova rivelazione di Dio in me».

«Poi si manifestò un nuovo miracolo. La mia natura si sensibilizzò al punto tale che potevo imporre le mani su qualunque uomo o donna e dire qual era l'organo malato, e a quale estensione, e tutto ciò che lo riguardasse. Lo esaminavo. Andavo negli ospedali dove i dottori non erano in grado di diagnosticare un certo caso, toccavo il paziente e istantaneamente riconoscevo l'organo malato, la sua estensione, le sue condizioni e la sua posizione. Ma un giorno tutto questo cessò. Un bambino gioca con un giocattolo, e il suo giocattolo è così meraviglioso che talvolta egli si dimentica di mangiare».

Prima di obbedire alla chiamata a un ministero a tempo pieno, Lake sentì il bisogno di cedere i suoi ben riusciti interessi di lavoro. Vendette ogni cosa, dando il denaro per l'opera di Dio, e si imbarcò in un ministero a tempo pieno con un cuore pieno del fuoco di Dio. Subito dopo, mentre ministrava in una città dell'Illinois settentrionale, Dio gli parlò in modo chiaro e distinto: «Vai a Indianapolis. Preparati per una campagna invernale. Procurati una grande sala. In estate andrai in Africa».

John G. Lake continua così: «Una mattina, quando scesi a fare colazione, scoprii di non avere più appetito. Non riuscivo a mangiare. Andai al lavoro come al solito. A pranzo non avevo voglia di mangiare, e nemmeno la sera. Tutto questo continuò così fino al terzo giorno. Ma verso la sera del terzo giorno, si impossessò di me un travolgente desiderio di pregare. Volevo soltanto stare da solo per pregare. La preghiera fluiva attraverso la mia anima come un ruscello. Non riuscivo a smettere di pregare. Appena era possibile avere un luogo appartato, mi inginocchiavo per spandere il mio cuore davanti a Dio per ore. Qualunque cosa facessi, quel ruscello di preghiera continuava a fluire dalla mia anima... La notte del sesto giorno di questo digiuno che il Signore aveva posto su di me, all'atto di lavarmi le mani, lo Spirito mi disse: "Da quanto tempo stai pregando per scacciare i demoni?" ed io risposi: "Signore, da molto tempo". E lo Spirito disse: "D'ora innanzi scaccerai i demoni". Mi alzai e lodai Dio» (Pag. 21). Un'opportunità per verificare questa nuova unzione donata per scacciare i demoni si presentò la domenica successiva, quando fu portato un uomo violentemente malato di mente a Lake, il quale comandò al demonio di uscire fuori da lui nel nome di Gesù. L'uomo fu liberato all'istante e due giorni dopo fu dimesso dall'istituto in cui era stato relegato.

Nell'aprile del 1908, Lake e la sua famiglia partirono per il Sud Africa. Sebbene non avessero mezzi visibili di sostentamento, venivano miracolosamente provvisti a ogni passo del loro cammino. E così ebbe inizio un tremendo Risveglio, con potenti guarigioni, miracoli e liberazioni, che avrebbero influenzato profondamente il continente africano negli anni a venire, perfino molto tempo dopo che Lake scomparve. Nel 1913 in seguito alla tragica morte di sua moglie, Lake ritornò in America, ma a quel tempo la torcia anche stata passata a Elias Letwaba e ad altri in Africa, e lì l'opera continuò con grande potenza. Lake continuò il suo ministero nel Nord America fino alla sua morte avvenuta nel 1935 e, come Smith Wigglesworth, combatté un eccellente combattimento e fece una grande corsa, proprio fino alla fine.

CAPITOLO 3

W. V. GRANT, Sr.

Un certo numero di evangelisti di guarigione sono stati guidati da Dio a «digiunare e pregare» per periodi lunghissimi in modo da aprirsi un varco in mondi più grandi di unzione e comunione con Dio. W. V. Grant senior (1913-1983), che è stato un uomo potentemente usato e unto da Dio fin dagli inizi di questo secolo, fu un evangelista di questo genere. Prima di entrare nella sua piena unzione di ministero, egli era un uomo che spendeva tutto il suo tempo libero con Gesù nel posto segreto. Quest'uomo cercava Dio costantemente e digiunava nei fine settimana. Leggeva molti libri di servitori di Dio del passato e studiava la sua Bibbia giorno e notte. Soleva pregare per un paio di giorni finché non ottenesse le risposte. Non lasciava la sua stanza di preghiera finché non ricevesse una risposta da parte di Dio. Questo, oltre all'opera cristiana, fu praticamente il suo stile di vita per quattordici anni.

Aveva già ricevuto il battesimo nello Spirito Santo quattordici anni prima, e aveva parlato in altre lingue. «Tuttavia, mi sembrava di avere un arco senza freccia, una macchina senza batteria, o una barca senza pagaia. Leggevo ciò che Pietro faceva, ma non riuscivo a farlo. Avevo la carta autostradale. Ero sulla giusta strada, ma sul lato sbagliato» (W. V. Grant Sr, «Searching for the Supernatural», pag. 6). Pregavo intorno all'altare. Digiunavo per tre giorni consecutivi alla volta. Testimoniavo di un Dio soprannaturale. Dicevo alle persone che avevo lo Spirito Santo. Parlavo in lingue per provarlo. Ma il mio cuore gridava continuamente: «Dove sono tutti i miracoli di cui la Bibbia ci parla?» (Pag. 2)

«Ero direttore di 13 chiese... Vedevo persone salvate, riempite di Spirito Santo con altre lingue. Vedevo alcune persone guarite. Predicavo che possedevamo la potenza pentecostale. Ma dov'erano i risultati che vedevamo nella chiesa primitiva dopo la Pentecoste?... Avevo letto 200 libri scritti da uomini devoti. Avevo letto per anni ogni parola del periodico «Pentecostal Evangel»... Dopo che digiunavo per tre giorni, mi sentivo ancora vuoto. Quell'intenso desiderio poteva di certo venire soddisfatto in qualche modo? Chi stava mettendo quel vivo desiderio e quella ricerca nella mia anima?» (Pag. 3)

«Ero in attesa di cosa? Nient'altro mi importava. Volevo vedere la Sua Gloria. Volevo vedere i Suoi Miracoli. Volevo vedere i morti risuscitati. Volevo vedere i demoni scacciati. Volevo vedere i sordi, i ciechi e i muti sanati. Non aveva detto Dio che negli ultimi giorni lo zoppo avrebbe saltato come un cervo, la lingua del muto avrebbe cantato di gioia e gli occhi dei ciechi si sarebbero aperti? (Isaia 35:5)... Giovanni disse in Luca 3:16: «Egli vi battezzerà in Spirito Santo e FUOCO»... Fu quattordici anni dopo aver ricevuto lo Spirito Santo e le lingue che ricevetti lo Spirito Santo e la potenza». (Pag. 13)

«Quando Dio ti chiama a un ministero a tempo pieno per guarire gli ammalati e scacciare i demoni, Egli di solito ti dà del tempo per darti al digiuno e alla preghiera... Allora una notte, con mia sorpresa, il Signore mi apparve e mi disse di intraprendere un digiuno di sette giorni, che fui disposto a fare. Terminato il digiuno, il Signore mi apparve. Udii gli angeli cantare un cantico che non avevo mai udito. Lo scrissi. Era magnifico! Era come il cielo. Poi un angelo proprio al di sopra della mia testa disse le seguenti parole: «Nel nome Mio scacceranno i demoni; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno». Come iniziai a mangiare, sentii qualcosa simile a una corrente elettrica scorrere dalle punta delle mie dita fino al fondo dei miei piedi. Il fuoco di Dio era su tutto il mio corpo!» (W. V. Grant Sr, «Must I Fast for Forty Days», pagg. 20, 36, 37)

«Ma l'ultimo giorno, proprio all'alba, lo Spirito Santo incominciò a parlarmi. Marco 16:17-18: «Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome Mio scacceranno i demoni... prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno»... Mi alzai e camminai, e i miei piedi stavano bruciando come se fossero collegati a un filo elettrico ad alto voltaggio. Lo Spirito Santo e il Fuoco scorrevano su tutto quanto il mio corpo, dalla mia testa fino alle dita dei piedi.

Sembrava che tutta la mia forza era stata fatta defluire via da me, mentre aveva preso il suo posto la forza di Cristo. Per molti anni da allora, i demoni sono stati scacciati e le persone guarite».

«Avevo avuto lo Spirito Santo per anni, ma sembrava che adesso non ero soltanto ripieno, ma anche battezzato con zelo, compassione e con la natura di Gesù, con virtù e con il fuoco... Se credi che il Signore ti abbia chiamato in uno speciale ministero di scacciare i demoni, allora ricorda questo: Ci sono molte più cose necessarie proprio quanto lo è il digiuno. Il digiuno in sé stesso non sarà sufficiente... Ma quando fui chiamato a digiunare, era proprio così reale come quando fui chiamato a predicare. Ero consapevole che il digiuno era l'azione di Dio e non mia... Ci vuole un digiuno più lungo per portare un uomo al punto in cui si abbandoni abbastanza al Signore da fargli ricevere certi doni nella sua vita che quanto ce ne voglia per altri uomini. Per me ci volle un certo numero di giorni per digiunare e abbandonarmi così tanto al Signore; sembrava che tutta la mia forza avesse lasciato il mio corpo, e che al posto suo fosse venuta la forza del Signore! Allora sentii la virtù e la natura divina, e il fuoco dello Spirito Santo dimorare nel mio corpo, dandomi potenza per affrontare i demoni e scacciarli».

«Ma tuttora devo farmi guidare dal Signore su quando e come farlo. Non sono io stesso che faccio le opere, ma il Padre che dimora in me. Dio non ti affiderà un ministero se tu non conosci la guida dello Spirito. Ho parlato di persona con molti evangelisti chiamati da Dio a un ministero soprannaturale. Nessuno di loro ha intrapreso digiuni di quaranta giorni senza alcun cibo. Poiché Dio ha dato ad altre persone ministeri di liberazione senza un lungo digiuno, puoi farti coraggio e credere per un ministero senza digiunare quaranta giorni...»

CAPITOLO 4

MARIA WOODWORTH-ETTER

Nata nel 1844, Maria Woodworth-Etter (1844-1924) visse a Lisbon, Ohio. Dio la chiamò a predicare in un periodo in cui la gente non credeva che le donne dovessero predicare. Infatti, a quel tempo alle donne non era nemmeno consentito di votare. Ella vide morire i suoi piccoli figli uno dopo l'altro finché si decise di obbedire a Gesù Cristo e di andare a predicare il Vangelo. È stato riportato che ella ebbe uno dei più potenti ministeri e unzioni – con guarigioni, miracoli e prodigi sbalorditivi – mai documentati nella storia della chiesa.

I rapporti dichiarano che ella soleva venire in una città dopo aver dormito in una tenda, e in pochi giorni si raccoglievano approssimativamente 20.000 persone ai suoi incontri. A volte Dio dava alle persone che lavoravano nei campi, in un raggio di cinquanta miglia attorno alle sue riunioni, visioni del cielo e dell'inferno, e cadevano a terra sotto una tremenda convinzione. Era come un'unzione «globale» che scendeva su tutta la zona. È stato riportato che per interi caseggiati attorno ai suoi incontri le persone solevano cadere a terra e ravvedersi.

I seguenti brani sono stati tratti dal libro «A Diary of Signs and Wonders» (cioè «Un Diario di Segni e Prodigii») di Maria Woodworth-Etter: «Una volta stavo pregando per la salvezza dei peccatori, e il Salvatore apparve sulla croce davanti a me, e parlò con me; misi la mia mano sul Suo corpo lacerato; alzai lo sguardo verso il Suo volto sorridente. Un'altra volta stavo meditando sull'amore di Dio nel dare il Suo unico Figlio per morire per i peccatori, e sulla magnifica casa che Egli sta preparando per quelli che Lo amano, e mi sembrò come se me ne stessi andando galleggiando nell'aria, e fui messa giù nella Magnifica Città. Oh, la veduta gloriosa che incontrò la mia visione non potrà mai essere espressa da alcuna lingua mortale!» (Pag. 25)

«Durante il periodo della mia malattia e del mio dolore, i ministri e la gente venivano dalle diverse chiese della città e tenevano una riunione di preghiera nella mia stanza. Pregavano nelle chiese per il mio ristabilimento. Ero disposta a morire e a lasciare la mia bambina e il mio bambino entrambi piccoli, sentendo che Dio si sarebbe preso cura di loro, ma l'opera che Dio mi stava chiamando a fare si profilò all'improvviso davanti a me. In tutti questi anni Dio mi preparava, poiché non ero disposta. Mi sentii come un verme agli occhi Suoi. Promisi a Dio che se avesse ristabilito la mia salute e mi avesse preparata e mi avesse mostrato il lavoro, avrei cercato di eseguirlo; iniziai a sentirmi immediatamente meglio».

«Ero molto timida e legata come da catene in uno spirito timoroso dell'uomo. Quando mi alzai per esprimermi, tremavo come una foglia e iniziai a fare scuse: "O Dio, manda qualcun altro!" Poi il Signore mi fece vedere in visione l'abisso aperto in tutto il suo orrore e la sua pena. C'era pianto, lamento e stridor di denti. Era circondato da una moltitudine di persone che sembravano inconsapevoli del loro pericolo, e senza un momento di avviso esse sarebbero precipitate in questo terribile posto. Mi trovavo al di sopra delle persone su di una tavola stretta che procedeva a zigzag verso il cielo; ed esortavo e supplicavo la gente di venire sulla tavola e di sfuggire a quel posto terribile. Molti iniziarono. C'era una magnifica luce splendente su di me, li incoraggiavo a seguire quella luce ed essi sarebbero andati diritto al cielo».

«In tutte queste prove Dio mi stava preparando e stava aprendo la via per la grande battaglia contro il nemico delle anime, e ora il grande desiderio del mio cuore era quello di lavorare per Gesù. Desideravo ardentemente vincere una stella per la corona del Salvatore. Qualche volta, quando lo Spirito di Dio combatteva e mi chiamava così chiaramente, io mi arrendevo e dicevo: "Sì, Signore; andrò!". La gloria di Dio veniva su di me come una nuvola e sembrava che venissi portata via a centinaia di miglia e messa giù su un campo di grano dove i covoni cadevano tutti intorno a me. Venivo riempita di zelo e potenza e mi sentivo come se potessi trovarmi davanti al mondo intero a supplicare i morenti peccatori. Mi sembrava come se dovessi lasciare tutto e andare immediatamente. Allora Satana arrivava come una fiumana e diceva: "Faresti una bella predicazione, essendo una persona curiosa di cui la gente si farebbe gioco! Lo sai che non saresti in grado di farlo!" Allora

pensavo alla mia debolezza e dicevo: “No, naturalmente non sono in grado di farlo”. Quindi venivo a trovarmi nel buio e nella disperazione. Volevo fuggire via da Dio, oppure desideravo morire; ma quando iniziavo a guardare la faccenda sotto questo punto di vista, cioè che Dio sapeva tutto di me ed era in grado e disposto ad abilitarmi per il lavoro, Gli chiesi di abilitarmi per il lavoro. GLI CHIESI DI ABILITARMI.

«Desidero che il lettore comprenda che in quel periodo avevo avuto un’esperienza genuina, avevo un cuore puro, ero piena dell’amore di Dio, ma non ero qualificata per l’opera di Dio. Riconoscevo di non essere che un verme. Dio avrebbe dovuto prendere un verme per battere una montagna. Allora chiesi a Dio di darmi la potenza che Egli diede ai pescatori galilei – Gli chiesi di ungermi per il servizio. Giunsi come un bambino che chiede pane. Andai in cerca di esso... Dio non mi deluse. La potenza dello Spirito Santo scese come una nuvola. Era più luminosa del sole. Fui coperta e avvolta in essa. Fui battezzata con lo Spirito Santo e col Fuoco, e con la potenza che non mi ha mai abbandonata. C’era fuoco liquido, e gli angeli stavano attorno a me in fuoco e gloria».

«Pensavo di intraprendere un corso di studio e di preparazione per il lavoro, pensando che il Signore avrebbe reso mio marito e la gente disposti in modo tale da lasciarmi uscire a lavorare. Ma non riuscivo a fissare la mente sul mio studio. Tutto sembrava vuoto e vacante, ed io ero inquieta e agitata... Il caro Salvatore una notte stette in piedi davanti a me in una visione e parlò faccia a faccia con me, e chiese cosa stessi facendo sulla terra. Mi sentii condannata e dissi: “Signore, sto andando a lavorare nella Tua vigna”. Il Signore disse: “Quando?” e io risposi: “Quando sarò pronta per il lavoro”. Allora il Signore mi disse: “Non sai che mentre ti stai preparando, stanno perendo anime? Vai adesso ed Io sarò con te!”»

«Gli dissi che non sarei stata in grado di parlare con la gente; non sapevo cosa dire e non mi avrebbero ascoltata. Gesù disse: “Puoi dire alla gente ciò che il Signore ha fatto per la tua anima; parla della gloria di Dio e dell’amore di Gesù. Di’ ai peccatori di ravvedersi e di prepararsi per la morte e il giudizio, ed Io sarò con te”... Poi Gesù disse di nuovo: “Vai ed Io sarò con te!” Gridai: “Signore, andrò! Dove devo andare? E Gesù disse: “Vai qui, vai lì, dovunque stiano perendo anime”. Sia lode al Signore per la Sua meravigliosa bontà nell’aver rivelato la Sua Parola e la Sua volontà in una maniera così meravigliosa a un così povero debole verme della polvere. Capii più in quella visione di quanto avessi potuto imparare in anni di duro studio. Sia lode al Suo Santo Nome. Capii che non dovevo dipendere da alcuna cosa che io fossi in grado di fare, ma che dovevo guardare a Lui per la forza e la saggezza». (Pag. 26-29)

CAPITOLO 5

JAMES DUNN

James Richard Dunn (1920-vivente) fu un altro evangelista unto potentemente fin dalla metà del secolo scorso. È stato riferito che aveva un'unzione di una potenza simile a quella del famoso William Branham, per quanto possa sembrare incredibile. James R. Dunn aveva cercato disperatamente qualcosa di più da parte di Dio, come anche i Suoi doni, già da qualche tempo, quando lo Spirito Santo gli disse di pregare per essere RIEMPITO DI GESÙ, e allora avrebbe anche ricevuto i doni. Gesù gli parlò dicendo: «Non pregare per i doni! Prega per assomigliarMi di più!»

«Pasturai la chiesa Pentecostale della Santità per due anni prima che questo ministero mi giungesse. Avevo digiunato, pregato e ricordato determinate cose a Dio. Credo che Dio voglia che noi Gli ricordiamo le promesse che ci ha fatte, per richiamare la Sua attenzione su di esse. Così stavo ricordando a Dio che quando fui impiegato in una posizione di responsabilità per il governo, demmo ai nostri uomini i migliori strumenti possibili al mondo per lavorare affinché potessero svolgere bene la loro impresa. Dissi a Dio che se noi, come puri e semplici esseri umani, potevamo dare buoni attrezzi ai nostri lavoratori, quanto migliori attrezzi poteva darci Lui per lavorare per il Regno di Cristo. Continuai a pregare in quella maniera, e a implorare Dio per i doni. Immaginate! Piangevo: le lacrime scendevano sul mio volto. Digiunavo fino al punto che i predicatori di Princeton notarono che i miei vestiti pendevano da me come un sacco, perché avevo perso così tanto peso. Essi pensavano che i vestiti erano appartenuti a qualcun altro. Non so quante libbre persi. Ero giù di peso».

«Un giorno mi trovavo in una insolita preghiera; le lacrime scorrevano dal mio viso mentre ero solo davanti a Dio. Gli chiedevo ancora di darmi i doni dello Spirito. Una voce mi parlò dicendomi: “Un minuto”. E mi fermai, e una voce parlò di nuovo dicendo: “NON IMPLORARE I DONI DELLO SPIRITO! PREGA PER ASSOMIGLIARMI DI PIÙ!” Io dissi: “Perché, Gesù? Non ci ho mai pensato in questa maniera; cosa vuoi dire con queste parole: ‘Prega per assomigliarMi di più?’” E la voce mi disse: “I DONI DELLO SPIRITO OPERERANNO NELLA TUA VITA, SE SARAI PIENO DI GESÙ” Così cominciai a pregare affinché potessi assomigliare esattamente a Gesù».

«Non passò molto che mia moglie vide una palla d'oro che volava attraverso l'ingresso, e volò verso la porta e, appena ella mi svegliò, scomparve. Poco tempo dopo, una notte, mi trovavo in preghiera, mia moglie stava dormendo, erano circa le 23:00. Dissi: “Dio, sono pronto a morire, se sarà necessario, per avere un miglior ministero da parte di Gesù Cristo! Non sono capace di svolgere bene il mio lavoro!”» (Gifts of the Spirit in the Home di W. V. Grant Sr, pag. 24-25: «Experience of Rev. James Dunn of Princeton, West Virginia»)

«Poi, una notte, mentre stavo a letto e mia moglie dormiva, accadde qualcosa. Stavo meditando sulle glorie e la benignità di Dio, e sulle cose di cui avevo bisogno da parte Sua, e tutto a un tratto, la Grande Presenza di Dio iniziò a riversarsi nella stanza. Egli venne in una maniera così soprannaturale che la stanza fu riempita della Sua Gloria. Una grande sensazione di estasi e di gloria mi soprafecce, e impregnò tutto il mio corpo, la mia mente e la mia anima. Cominciai ad intimorirmi, perché quando ti avvicini così a Dio, ti succede qualcosa. Iniziai a tirarmi indietro da questa Meravigliosa Forza e, quando lo feci, se ne andò. Allora mi resi conto di aver sbagliato ad essermi tirato indietro. Alcuni giorni dopo, incominciai a pregare come mai prima. Circa 3 o 4 notti dopo, ero di nuovo a letto e stavo meditando e lodando il Signore, e Gli stavo chiedendo aiuto e potenza nella mia vita. Tutto a un tratto, questa grande sensazione iniziò ad arrivare di nuovo nella stanza».

«Quella stanza e quella stessa atmosfera si illuminarono. Non sembrava esserci più nessuno spazio lì per me, perché Dio riempiva così completamente quel luogo. Mentre giacevo lì, persi tutto il movimento del mio corpo eccetto quello degli occhi. La Grande Forza di Dio scese sul mio letto, scese attraverso il mio letto e mi fece ombra, e sentii la più strana e la più meravigliosa sensazione. Proprio dalle punte delle mie dita, incominciò a muoversi nelle mie mani, e fin nelle mie braccia. Mi sentii come se avessi tenuto 220 volt in ciascuna mano, ed essa iniziò a rifluire avanti e indietro

attraverso il mio corpo. Poi, lì, in quella stanza, mentre stava avvenendo questo, il vecchio io se ne stava andando e il nuovo io stava entrando».

«Da quella notte in poi la mia vita fu diversa. Molti osservarono come il mio ministero fu cambiato completamente. Avevo un messaggio positivo – un messaggio che aveva fuoco in sé. Dio mi parlò, e mi disse che se avessi predicato il messaggio di liberazione, Egli avrebbe guarito gli ammalati. Mi avrebbe dato la Potenza per scacciare i demoni. Mentre prestavo orecchio a questo MANDATO da parte del Signore, la Sua potenza rifluì attraverso di me, e al mio braccio capitò di toccare il corpo di mia moglie, e accadde a lei quasi di saltare completamente fuori dal letto. Quella notte Dio iniziò a fare determinate cose. Egli mi rivelava le condizioni e le malattie delle persone attraverso il potente Spirito di discernimento. Trovai che ero un individuo diverso. Dio mi mostrava cose che io pensavo che a una persona fossero impossibili da vedere o da capire. Egli mi mostrava gli individui che stavano soffrendo, ciò che essi avevano, e mi indirizzava a loro. Dopo che pregavo per loro, essi guarivano da ogni malattia».

«Ora questo è il particolare periodo in cui tre diverse volte gli angeli mi apparvero per eseguire l'ordine di Dio. Mentre mi trovavo in un risveglio, dopo essere andato su un campo evangelistico, dopo la mia chiamata a questo particolare tipo di ministero... Fui portato in alto dal Signore su un luogo elevato, e guardai al di là di un magnifico mare d'acqua blu scuro. Scorsi in lontananza due grandi aquile volare verso di me e, avvicinatesi di più, mi stupii della loro dimensione. Alla fine giunsero vicino a me e volavano così velocemente, sicché dissi: "Oh, non pensavo che qualcosa potesse volare così rapidamente! Ma quelle non sono aquile, sono angeli di Dio!". Si avvicinarono a me, e incominciarono a discendere in picchiata come due grandi aeroplani, uno dopo l'altro. Chiusero semplicemente le ali e scesero in picchiata giù, giù, giù verso quel mare blu. Oh, era la cosa più bella che avevo mai visto! Si tuffarono in questo mare per prendervi del pesce. Una voce mi parlò e disse che questi erano gli angeli che sarebbero venuti con me nel mondo, in ogni parte del mondo, per raccogliere i pesci (vale a dire, per raccogliere gli uomini), e che Egli avrebbe fatto di me un pescatore di uomini, mentre gli angeli mi avrebbero aiutato; essi mi avrebbero protetto, e avrebbero trattenuto il maligno via da me; mi avrebbero aiutato a vincere le anime degli uomini per il Regno di Gesù Cristo. Molte volte nei nostri incontri attraverso la nazione la gente ha visto questi angeli accanto a me» (The Sign-Gift Ministry in the 20th Century di W. V. Grant Sr in collaborazione con James Dunn).

James Dunn fu uno di quegli uomini di Dio (un po' differente da Smith Wigglesworth) che credevano nella necessità assoluta di un DIGIUNO regolare per mantenere l'efficacia del proprio ministero: «Il digiuno mantiene forte lo spirito ed è volto a mantenere lo spirito dandogli il controllo sul corpo. Quando una persona digiuna e porta il proprio corpo in travaglio davanti a Dio, il suo spirito diviene più forte e in armonia con Dio. Così trovo che il digiuno mi dà una potenza più grande per pregare con le persone, o per le malattie della gente. Mi dà una potenza più grande con Dio per predicare la Parola, e i risvegli hanno un successo più grande. Credo che se un uomo dovesse smettere di digiunare, ci rimetterebbe nel suo ministero e nella sua vita per Dio. "Quando sei debole, allora sei forte". Questa è una vita separata. Dio mi mostrò, proprio all'inizio di questo ministero, che questa è una vita separata, e che devo spendere molte ore digiunando, pregando, meditando e stando davanti al Signore» (The Sign-Gift Ministry in the 20th Century di W. V. Grant Sr in collaborazione con James Dunn).

CAPITOLO 6

QUELLI CHE EBBERO LA PIENEZZA MA CADDERO LUNGO IL LORO CAMMINO

Adesso è ora di considerare alcuni unti uomini di Dio che vinsero molte battaglie contro Satana, solo per essere sconfitti da lui proprio alla fine. È dalle vite di questi uomini che possiamo imparare alcune delle lezioni più importanti collegate a questo tipo di ministero.

JOHN ALEXANDER DOWIE

John Alexander Dowie nacque in Scozia nel 1847, ma trascorse gran parte della sua vita in Australia. Egli era un combattente nel vero senso, lottando audacemente contro il peccato e il compromesso che trovava tutt'attorno a lui, perfino da giovane ministro in Australia. Negli ultimi anni, particolarmente dopo il suo trasferimento a Chicago, negli Stati Uniti, divenne probabilmente il più rinomato pioniere della Guarigione Divina su scala mondiale, e al volgere del secolo era divenuto noto a milioni di persone attorno al mondo. Nei suoi primi anni di eccezionale successo a Chicago, dove la potenza di Dio veniva dimostrata costantemente e centinaia di persone venivano guarite da ogni afflizione, sembrava come se il diavolo stesse convocando ogni demone dell'inferno per attaccarlo e farlo cadere in qualche maniera. Fu arrestato più di 100 volte per accuse infondate, attaccato incessantemente dai più importanti operatori della comunicazione della città e subì perfino sommosse di strada e attentati alla sua vita. (In una notevole occasione, quando era stato improvvisamente avvertito da una voce da parte di Dio di lasciare il suo ufficio, egli evitò con attenzione di essere fatto saltare a pezzi da una potente bomba che era stata impiantata lì). Alla fine egli ce la fece con una credibilità intatta (accresciuta infatti grandemente a dispetto di ogni controversia) e divenne il più efficace campione di Dio della Guarigione Divina in America fino a quel punto.

Tuttavia, tragicamente, quando furono cessati i primi anni di costante battaglia, e su di lui si stabilì un periodo di relativa pace e prosperità, questo ardito combattente che aveva portato guarigione all'America, finì illuso dal diavolo e vestendo in abiti da Sommo Sacerdote e pensando di essere il profeta Elia. Dopo questo la fine non poteva essere lontana e John A. Dowie morì in una relativa ignominia molti anni dopo, da uomo malato e a pezzi (un'ombra del suo vecchio io) avendo perso il suo ministero e letteralmente ogni cosa che possedeva. Il modo in cui uno dei più grandi combattenti di Dio poté giungere a una fine così tragica è qualcosa che dovrebbe essere oggetto di lezione per tutti noi.

Le citazioni usate qui sono quasi tutte tratte dal libro «John Alexander Dowie – A life story of Trials, Tragedies and Triumphs» di Gordon Lindsay.

Come succede con molti uomini di Dio che vengono preparati per un potente ministero, Dio ha usato i primi anni del cammino cristiano di Dowie come un periodo di «irrobustimento» o di formazione. Le molte afflizioni e insidie di Dowie, più l'arido «deserto» spirituale e l'oscurità in Australia, furono usati per modellarlo e per spezzarlo, portando una grande fame e ricerca di Dio. Come scrisse Gordon Lindsay nell'introduzione al suo libro su Dowie, «quando qualunque uomo viene scelto da Dio per essere usato in un modo insolito, Dio permette che passi attraverso un periodo di formazione che talvolta include prove e tribolazioni della più rigida natura». Egli disse che quando Dowie mise inizialmente piede sul suolo americano, all'età di 41 anni, era quasi completamente sconosciuto, ma quando fu riconosciuta l'unzione di guarigione che aveva ricevuta da parte di Dio e giunse il perfetto tempo di Dio, John Alexander Dowie si elevò a un'importanza internazionale con una repentinità straordinaria come uno dei grandi leader di Dio di quel periodo. Lindsay scrisse sul declino di Dowie che «fu nel momento in cui egli iniziò a impegnarsi in attività secolari e abbandonò la semplicità dei suoi primi anni che ebbe inizio il suo declino».

John Alexander Dowie viene descritto come «un riformatore che, combattendo contro le più grandi circostanze, da solo sfidò l'apostasia del suo tempo e riuscì a portare all'attenzione (se non all'accettazione) della Chiesa visibile il messaggio dell'Evangelo di guarigione: un messaggio di liberazione per l'intero uomo, corpo, anima e spirito... Contro a una schiacciante opposizione, a una stampa ostile, si oppose aspramente a ecclesiastici, ad antagonistici dirigenti di città, ad avvocati senza scrupoli... egli combatté per il diritto di pregare per i malati e lo conservò. Nonostante la più feroce persecuzione e i numerosi arresti illegali (un centinaio in un anno), egli mise nel sacco e calpestò i suoi nemici, e riuscì a portare all'attenzione del mondo la grande verità che Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno» (pag. 3-4). E durante tutto questo periodo avevano luogo sotto il suo ministero numerosi eccezionali miracoli di guarigione documentati.

Per favore, ricordate quanto fosse NUOVO tutto ciò a quel tempo. Oggi le cose per cui Dowie combatté sono prese per scontate in tutto il mondo cristiano, ma in quei giorni non c'erano fondamentalmente SIMILI COSE come i ministeri di guarigione o gli evangelisti di guarigione. Dowie fu un pioniere, uno strumento di Dio che tracciò la via per quel che doveva seguire, proprio come molti riformatori cristiani nel corso dei secoli.

Tuttavia i giorni della necessità di combattere volgevano gradualmente al termine e, a causa del suo ritrovato successo e della relativa prosperità del suo ministero, Dowie fece alla fine il tragico errore di abbassare la guardia. Come notò Gordon Lindsay, «il periodo di mezzo è un periodo pericoloso e non pochi cedono alla tentazione di rilassarsi spiritualmente durante quel tempo di vita (qualcosa di completamente diverso dal rilassamento fisico). La grande differenza tra il Dr. Dowie ed altri è che egli era divenuto un leader mondiale le cui azioni venivano osservate dagli occhi di moltitudini» (pag. 195).

«Nei giorni di avversità John Alexander Dowie imparava ad appoggiarsi molto su Dio. Quando veniva a mancare ogni altra risorsa, egli abbandonava la sua vita alla misericordia e alla grazia di Dio. Ma UNA VOLTA ARRIVATO IL SUCCESSO, quando migliaia di persone QUASI LO IDOLATRAVA, evidentemente egli non sentiva così urgentemente quello stesso bisogno. Egli si concesse di diventare così tanto affaccendato... Un errore fatale! Quanti dispiaceri John Alexander Dowie si sarebbe risparmiato se si fosse preso il tempo di comprendere la mente di Dio sulle decisioni che erano così tanto importanti! Quanti errori fatali hanno commesso molti uomini di Dio perché NON SI SONO FERMATI PER CONSIGLIARSI COL SIGNORE QUANDO AVEVANO ALCUNE DECISIONI DI IMPORTANZA VITALE DA PRENDERE!» (pag. 194)

Come scrisse Paul Billheimer: «I granelli di sabbia del tempo vengono sparpagliati con le rovine di vite spezzate di molti uomini che un tempo venivano potentemente usati da Dio, ma che hanno subito un naufragio presso le rocce dell'ORGOGGIO SPIRITUALE».

Nei suoi primi giorni a Chicago certe persone si erano avvicinate a Dowie con ciò che essi sostenevano fosse una «chiara rivelazione da parte di Dio» secondo cui Dowie era in realtà «Elia il Restauratore», il grande profeta degli ultimi tempi. A loro discapito, Dowie li rimproverò subito severamente e li mandò via dalla sua presenza, avvertendoli di non menzionargli più cose simili. Tuttavia il suggerimento che era stato seminato in quel giorno continuò a risuonare nelle sue orecchie. «Secondo la sua propria testimonianza, egli cercò di sbarazzarsi di ciò, ma non ci riuscì. Una voce sembrava dirgli: "Elia deve venire, e chi se non tu sta svolgendo l'opera di Elia?" Il tempo passò. Poi un giorno venne come un'inondazione nella sua coscienza una convinzione strana e intensa che egli fosse davvero Elia, colui del quale parlarono i profeti e che doveva venire e restaurare tutte le cose. L'impressione venne con una potenza così travolgente che l'intera sua personalità ne divenne assorbita» (pag. 188). Nel giugno 1901 Dowie fece il passo fatale di annunciare pubblicamente che egli era davvero Elia il Restauratore (dichiarazione che fu immediatamente sfidata e denunciata da leader religiosi di tutto il mondo).

Entro questo periodo Dowie fu anche fortemente coinvolto nell'ampliamento del terreno. Avendo acquistato 6000 acri di terra vicino a Chicago, la costruzione era già in corso su ciò che sarebbe divenuta «Zion City», un'intera grande città che doveva essere occupata dai seguaci di Dowie e che doveva funzionare secondo «principi cristiani». Tristemente, sembra che nessuno si ricordasse

che il Nuovo Testamento non sostiene mai che dobbiamo separarci dal mondo in questa maniera, ma piuttosto che dobbiamo vivere NEL mondo, senza però essere DI esso. Inizialmente Zion City fu un successo clamoroso sia finanziariamente che sotto ogni altro aspetto. Ma alla fine avrebbe condotto Dowie a una rovina finanziaria, e non ci può essere alcun dubbio che ciò avrebbe contribuito grandemente al suo declino totale. Uno dei suoi grandi sogni era quello di costruire tante «Zion City» in tutto il mondo (senza dubbio era una parte della sua ipotetica missione della «Restaurazione di tutte le cose») dalle quali egli e i suoi seguaci avrebbero iniziato a esercitare dominio sulla terra. Che giorni fatali furono questi!

Per molti anni la moglie di Dowie era stata disposta, insieme a John, a vivere quasi in povertà confidando in Dio. Tuttavia è stato riportato che «quando arrivò la prosperità nella famiglia di Dowie ella perse la sua semplicità di vita: comprò vestiti lunghi e si abbandonò agli eccessi...» (pag. 200). Tutto questo sarebbe stato impensabile da parte loro soltanto alcuni anni prima. «Ma con la prosperità che gli giunse in America, la semplicità della sua vita fu alla fine alterata. Egli arrivò alla conclusione, ed evidentemente la Sig.ra Dowie appoggiava le sue proposte, che sarebbe andato a suo vantaggio costruire un costoso palazzo esecutivo in cui egli potesse ricevere personaggi importanti. Questo grande edificio, quando fu finito, fu ammobiliato in maniera elaborata con un costoso arredamento» (pag. 201-202).

Alla fine sembrò quasi come se le stesse cose contro le quali Dowie e sua moglie avevano resistito, fossero le stesse strategie che Satana adesso adottava contro di loro per distruggerli. E per favorire la tragedia, «nel tempo cruciale della vita del Dr. Dowie, quando egli aveva bisogno così disperatamente di aiuto, non sembra che sua moglie fosse una riserva spirituale di forza a cui potesse ricorrere» (pag. 201). A volte, specialmente durante quest'ultimo periodo, c'erano quelli che cercavano di metterlo in guardia sui pericoli di ciò che stava facendo. Ma egli rifiutò di ascoltare. Perfino quando sua figlia morì tragicamente come risultato di un incendio nel 1902, a malapena egli si fermò per riflettere sul proprio avventato slancio in avanti.

Gli ultimi giorni di John Dowie non furono particolarmente buoni. Aveva combattuto un gran combattimento per molti anni nel suo periodo iniziale, ma fu sconfitto nell'ultima parte della sua vita. Come spesso succede con i grandi Risvegli o con i grandi uomini di Dio che escono fuori di strada, il danno che essi fanno e lo scherno che alla fine possono procurare all'Evangelo, sono quasi in grado di disfare molto di quel bene che in origine provenne da loro. Quanto felice sarà stato il diavolo, non solo di ingannare e tagliare fuori questo grande uomo di Dio, ma anche di servirsi di lui per portare scherno alla stesse verità che egli in origine proclamava così efficacemente. Dowie morì credendo ancora di essere Elia, da uomo ammalato e a pezzi, disabile su una sedia a rotelle. Il suo ministero era svanito, Zion City fece quasi fallimento, ed egli perse ogni cosa che una volta considerava suo. «Come mai sono caduti i prodi?» Egli morì il 9 marzo 1907.

L'ENIGMA DI WILLIAM BRANHAM

William Marrion Branham fu un altro evangelista a metà del secolo scorso che fu potentemente usato da Dio per un certo numero di anni. Infatti, non c'è molto da dubitare se egli sia stato rivestito di potenza a un livello raramente visto dai giorni degli apostoli. E c'è ancora molta controversia a circondare la sua vita, la sua morte e i suoi insegnamenti. Ad alcuni dei suoi più ardenti seguaci (che si trovano in giro tutt'oggi), egli sembrava assumere quasi uno status semi-divino – una falsità pericolosa e tragica che ha spaventato molti sani cristiani tanto da farli fuggire dallo studiare la sua vita. D'altro canto, perfino nel pieno rigoglio dei suoi anni, alcuni credenti erano scettici e sospettosi della tremenda potenza e degli insoliti segni e miracoli che accompagnavano il suo ministero. Non c'è molto da dubitare che William M. Branham si sia smarrito nel suo ministero nell'ultima parte della sua vita. (Il fatto che Dio lo abbia chiamato presto a casa e che la causa della morte sia stata un incidente automobilistico in cui il suo corpo si incastrò orribilmente nel rottame, sebbene abbia tirato avanti a stento per alcuni altri giorni, conferma tutto ciò). Tuttavia, a mio parere, e a pa-

rere di molti che hanno studiato la sua vita, nei suoi primi anni egli fu uno dei più unti uomini di Dio mai vissuti in tempi moderni.

Come scrisse Gordon Lindsay nella sua biografia del 1952 sulla prima parte della vita e del ministero di Branham: «La storia della vita di William Branham è così fuori da questo mondo e oltre l'ordinario che se non fosse disponibile una moltitudine di prove infallibili che documentano e attestano la sua autenticità, si potrebbe essere ben giustificati se la si considerasse forzata e incredibile». (G. Lindsay, «William Branham – A man sent from God», pag. 9). Perfino la sua nascita e la sua infanzia ebbero aspetti insoliti per loro. Nato nel 1909 nel Kentucky, la sua famiglia presto si trasferì nello stato dell'Indiana, dove alla fine si stabilirono non lontano da Jeffersonville. La famiglia di Branham era la «più povera dei poveri». All'età di sette anni egli sperimentò la prima di molte visitazioni divine: «Sembrava un pomeriggio molto tranquillo. Arretrai di un passo dall'albero e notai che, in un certo punto di circa la misura di una canna, il vento sembrava soffiare attraverso le foglie dell'albero. Poi venne una voce che diceva: "Non bere mai, non fumare mai, non contaminare mai in alcun modo il tuo corpo, poiché ho un'opera che dovrai fare quando sarai più grande"» (Pag. 30).

Branham ubbidì a queste restrizioni, ma non era ancora veramente convertito. Quando raggiunse i vent'anni, la morte di suo fratello Edward gli fece volgere nuovamente i pensieri verso la chiamata di Dio sulla sua vita. Tuttavia, continuò per la via che stava seguendo (essenzialmente fuggendo via da Dio) per un paio di anni. Alla fine finì seriamente ammalato, alla porta della morte, in ospedale. E improvvisamente Dio lo visitò di nuovo: «Il vento venne più vicino, sempre più forte... Udi quella stessa voce che disse: "Ti ho chiamato e non sei voluto andare". Le parole furono ripetute la terza volta. Poi dissi: "Signore, se sei Tu, fammi tornare indietro sulla terra, ed io predicherò il tuo Evangelo dai tetti delle case e dagli angoli delle strade. Gliene parlerò a tutti!"... Quando questa visione terminò, scoprii di sentirmi meglio» (Pag. 40-41).

Tuttavia Branham non fu completamente guarito a quel tempo. Ma adesso venne riempito di una grande fame per Dio. «Mi misi a ricercare e a trovare Dio. Andai di chiesa in chiesa cercando di trovare qualche posto dove ci fosse un invito all'altare all'antica. La cosa triste è che non riuscii a trovarne uno... Una notte divenni così affamato di Dio e di una esperienza reale che uscii fuori nella vecchia baracca dietro la casa e cercai di pregare... Tutto a un tratto venne una luce nella baracca e formò una croce, e la voce proveniente dalla croce mi parlò in una lingua che non potevo comprendere... come pregai apparve di nuovo. Allora mi sembrò come se fossero state sollevate mille libbre dalla mia anima...»

«Riconobbi allora che se Dio voleva che io predicassi mi avrebbe guarito, così andai in una chiesa che credeva nell'unzione dell'olio e fui guarito all'istante. Mi accorsi allora che i discepoli avevano qualcosa che la maggior parte dei ministri oggi non ha. I discepoli vennero battezzati con lo Spirito Santo e così poterono guarire i malati e fare potenti miracoli nel Suo nome. Perciò iniziai a pregare per il battesimo dello Spirito Santo. Un giorno, circa sei mesi più tardi, Dio mi diede ciò che il mio cuore desiderava. Egli mi parlò in una grande luce dicendomi di predicare e di pregare per i malati ed Egli li avrebbe guariti a prescindere da quale malattia avessero. Così cominciai a predicare e a fare ciò che Egli mi aveva detto di fare» (Pag. 41-42). Branham iniziò a tenere riunioni sotto la tenda nella sua città di Jeffersonville, e per un giovane di 24 anni che si stava appena risvegliando di botto, ciò era un successo sorprendente con fino a 3000 persone che venivano attratte per volta agli incontri, e ventine di conversioni.

In seguito, mentre Branham battezzava 130 convertiti nel fiume Ohio, una luce celestiale come una stella risplendente apparve su di lui proprio mentre stava per battezzare la diciassettesima persona. Ciò fu testimoniato dalla grande e vigorosa congregazione di 4000 persone che stava a guardare sulle rive del fiume. Alcuni di loro corsero per la paura, mentre altri gridarono o svennero. Un resoconto di questo avvenimento insolito apparve nel giornale locale poco dopo. È stato anche riportato che una voce parlò dall'interno della luce, dicendo: «Come Giovanni il Battista fu mandato per precedere la prima venuta del Signore, così tu sei mandato per precedere la Sua seconda ve-

nuta...» Ciò che è certo è che venne vista una luce celestiale, e sembra probabile che fosse stato detto qualcosa del genere su lui.

Fu in questo stesso anno 1933 che un certo numero di visioni significative furono date a William Branham. Nel giugno 1933 gli fu data una serie di sette visioni riguardo a eventi mondiali che stavano per verificarsi immediatamente (e a quel tempo egli parlò di queste visioni alla sua congregazione). Nella prima di queste egli vide il dittatore italiano Mussolini che invadeva con successo l'Etiopia, ma alla fine giungeva a una morte terribile: assassinato e sputato dalla sua stessa gente. Nella seconda egli vide l'America che arrivava a una guerra mondiale contro la Germania, che sarebbe stata capeggiata da un austriaco. La guerra avrebbe rovesciato questo leader ed egli sarebbe giunto a una morte misteriosa. La terza visione mostrò i tre «ismi» del mondo: Fascismo, Nazismo e Comunismo, e i primi due non sarebbero giunti a niente, ma il Comunismo sarebbe fiorito. Gli fu detto: «Osserva la Russia. Essa diventerà una grande potenza mondiale». Nella quarta visione, gli furono mostrati alcuni dei tremendi progressi nella scienza che sarebbero venuti dopo la Seconda Guerra Mondiale.

La quinta visione mostrava la rapida decadenza morale nel mondo, specialmente riguardo alle donne. Gli venne mostrato questo declino a partire dall'inizio del movimento femminista di «liberazione» della fine del 19° secolo, e il graduale recupero del potere mondano delle donne, fino all'elezione finale di un «ragazzo presidente» (probabilmente Kennedy, noto per essere stato eletto a causa del voto delle donne) e, dopo questo, il progressivo declino nel modo in cui le donne vestivano, esponendo deliberatamente i loro corpi sempre di più in una sempre crescente esposizione di sfacciata sensualità. Con un vero femminismo così sottovalutato, veniva sulla terra una terribile decadenza di ogni carne e sorgeva ogni forma di perversione, proprio come è profetizzato per gli Ultimi Giorni.

Nella sesta visione sorse negli Stati Uniti una donna bellissima vestita in splendore e in abiti regali, donna a cui fu data grande potenza; era bella, ma crudele, astuta e ingannevole. Ella dominava il paese con la sua autorità. Branham riteneva che ella rappresentasse o una persona attuale o altrimenti una particolare organizzazione (forse la chiesa cattolica?) Tuttavia, sicuramente c'è anche la possibilità che rappresenti un grande spirito «lezabelico» che domina completamente il paesaggio. Nella settima e ultima visione, egli fu testimone di una grande esplosione che lacerò l'intero paese e lasciò l'America come una rovina che covava sotto la cenere, caotica, senza umanità in vista. Questa visione finale poi svanì. (Quest'ultima mi ricorda un'altra visione/profezia di Branham a cui egli si riferiva spesso negli ultimi anni, che mostrava che sarebbe venuto il giorno in cui l'intero stato della California a ovest della Faglia di Sant'Andrea sarebbe stato spazzato via e mandato nell'Oceano Pacifico da un potente terremoto).

La cosa sorprendente riguardo a questa serie di sette visioni è che furono date in un tempo (giugno 1933) in cui Branham non aveva affatto modo di giungere a queste conclusioni tramite pure e semplici congetture. Nel 1933 la Germania non era affatto pronta per la guerra, la Russia non era affatto una potenza mondiale dominante, e il Comunismo era una forza relativamente lieve nel mondo. Alcuni dei dettagli dati nelle visioni erano semplicemente troppo straordinari per passare come pure e semplici coincidenze. (Vedi «The Acts of the Prophet» di Pearry Green, pag. 48-51, per una descrizione più completa). Inoltre, il fatto è che queste visioni vennero date a un uomo semplice e senza istruzione nelle regioni interne dell'Indiana, un uomo che aveva poca comprensione di tutte le complessità politiche. E il fatto che almeno cinque di queste visioni siano adesso state adempiute con precisione significa che dovremmo sicuramente prendere sul serio anche le altre.

Dopo i battesimi fu costruita una chiesa affinché venisse pasturata da Branham a Jeffersonville. Gli anni immediatamente successivi furono un tempo fruttuoso nella sua vita e nel suo ministero, durante i quali si sposò con una graziosa moglie cristiana ed ebbero due bambini. Tuttavia, molti anni dopo, Branham giunse a un bivio e fece un grave errore di giudizio che dovette avere gravi ripercussioni per la sua famiglia e per il suo ministero. Dopo aver frequentato per la prima volta un convegno pentecostale (fino allora egli era stato un battista indipendente), Branham fu invitato da questi pentecostali per diventare un evangelista itinerante per loro, ed egli sentì che questa fosse e-

sattamente una chiamata da parte di Dio. Tuttavia, egli si concesse di farsi persuadere, da parte di amici, che i pentecostali fossero «robaccia» (erano conosciuti come «santi ruzzolanti» a quel tempo, cioè i più volgari dei volgari), ed egli si ritrasse dall'unirsi a loro.

«Fu in questo tempo che l'unzione di Dio che era venuta su me mi lasciò. Essa non tornò più fino a cinque anni più tardi... Ogni cosa andava male. Con la mia chiesa che peggiorava non sapevo più cosa fare. Allora iniziò il periodo oscuro della mia vita quando venne l'inondazione del fiume Ohio che coinvolse moltissime vite e fu responsabile della morte di due di quelli che erano per me i più cari in tutto il mondo». (G. Lindsay, «William Branham – A man sent from God», pag. 51). La grande inondazione del fiume Ohio del 1937 reclamò la vita della moglie e della figlia piccolina di Branham, e Branham fu lasciato con un cuore spezzato, con l'unico suo piccolo figlio. Ciò avvenne solo otto mesi dopo essersi ritirato dall'ubbidire a Dio e dall'unirsi ai pentecostali, ed egli stesso riconobbe il tragico nesso».

«Per un certo numero di anni dopo tutto questo, Branham continuò a predicare e a intraprendere vari lavori. Si risposò, e quando giunse una nuova visitazione dell'angelo di Dio nel 1946, egli stava lavorando come guardacaccia statale dell'Indiana. Questo doveva risultare l'inizio del suo ministero miracoloso internazionale: «Devo parlarvi dell'angelo e della venuta del Dono. Non dimenticherò mai il tempo, 7 maggio 1946, una meravigliosa stagione dell'anno nell'Indiana, in cui stavo ancora lavorando come guardacaccia. Ero tornato a casa per il pranzo... e mentre camminavo attorno alla casa, sotto un acero, sembrava che l'intera cima dell'albero si slegasse. Sembrava che fosse sceso qualcosa attraverso quell'albero come un forte vento impetuoso... Mia moglie giunse da casa spaventata e mi chiese cosa c'era che non andasse. Cercando di controllarmi, mi sedetti e le dissi che dopo tutti questi venti strani anni in cui ero stato consapevole di questa strana sensazione, era giunto il tempo in cui dovevo scoprire cos'era tutto questo. Era giunta la crisi!»

«Quel pomeriggio me ne andai in un posto segreto per pregare e leggere la Bibbia. Mi immerse nella preghiera; sembrava che tutta la mia anima si strappasse da me. Gridai davanti a Dio... Poggiar la mia faccia a terra... Guardai verso Dio e gridai: “Se mi perdonerai per la via che ho seguito, cercherò di migliorare... Mi dispiace di essere stato così negligente in tutti questi anni nello svolgere l'opera che tu volevi che io facessi... Mi parlerai in qualche modo, Dio? Se non mi aiuti, non posso andare avanti”... Allora durante la notte, verso le undici, avevo smesso di pregare e stavo seduto quando notai una luce che tremolava nella stanza... la luce si estendeva sul pavimento, divenendo più ampia... come guardai su, c'era quella grande stella che stava sospesa. Tuttavia non aveva cinque punte come una stella, ma assomigliava di più a una palla di fuoco o di luce che risplendeva giù sul pavimento. Proprio allora udii qualcuno che camminava lungo il pavimento...»

«Ora, passando attraverso la luce, vidi i piedi di un uomo che veniva verso di me, in modo così naturale come voi camminereste verso di me. Sembrava un uomo che, in termini di peso umano, poteva pesare sulle duecento libbre [n.d.t.: circa 90 Kg], vestito in vesti bianche. Aveva un volto liscio, senza barba, e capelli neri fino alle spalle, una carnagione piuttosto scura e un'espressione molto gradevole, e venendo più vicino, i suoi occhi si incrociarono con i miei. Vedendo quanto ero intimorito, incominciò a parlare. “Non temere. Sono mandato dalla Presenza del Dio Onnipotente per dirti che la tua speciale vita e le tue vie incomprese hanno dovuto mostrare che Dio ti ha mandato per portare un dono di guarigione divina ai popoli del mondo. SE TU SARAI SINCERO, E PERSUADERAI LA GENTE A CREDERTI, NIENTE RESISTERÀ DAVANTI ALLA TUA PREGHIERA, NEMMENO IL CANCRO”» (Pag. 76-77).

L'angelo disse a Branham che adesso avrebbe avuto due segni o doni speciali in opera nella sua vita, datigli da Dio. Il primo l'avrebbe reso capace di percepire o discernere la malattia nella gente: una violenta reazione visibile nella sua mano sinistra, che l'avrebbe resa rossa e gonfia ogni volta che fosse venuta a contatto con la malattia. Il secondo segno sarebbe stato un segno che l'avrebbe reso capace di discernere i pensieri e le azioni nella vita passata dell'individuo: peccati specifici dai quali bisognava ravvedersi, etc... Spesso succedeva che quando Branham sfidava la gente su tali peccati specifici, ed essi li confessavano a Dio, venivano regolarmente guariti da qualunque cosa li affliggesse, perfino prima che egli avesse la possibilità di imporre le mani su loro.

Questa visitazione angelica segnò l'inizio dell'incredibile ministero internazionale miracoloso di Branham, e inoltre portò direttamente al grande Risveglio di Guarigione americano che ebbe luogo dal 1947 al 1955, in cui sorsero molti noti ministri, e migliaia e migliaia di persone furono salvate e guarite. Come disse lo stesso Branham: «Le grandi cose che hanno avuto luogo durante questi mesi sono troppo innumerevoli per venire mai registrate, ma Dio ha confermato le parole dell'angelo di volta in volta. Sordi, muti, ciechi, tutti i tipi di malattie sono stati guariti, e migliaia di testimoni sono stati registrati per data. Non ho alcuna potenza da parte mia per far questo... Dio ha sempre qualcosa o qualcuno attraverso cui operare, ed io sono solo uno strumento usato da Dio» (Pag. 78).

Proprio alla fine della sua vita, William Branham fu rinomato per la sua trasparenza, la sua semplicità e la sua genuina umiltà. Senza dubbio ciò fu dovuto in parte alla sua vita iniziale di stenti, scoraggiamenti e povertà: un grande vantaggio quando giunse al suo ministero finale. Ho letto molti dei suoi sermoni del primo periodo, e spesso sembravano poco più che testimonianze personali accompagnate da un semplice (tuttavia efficace) messaggio evangelistico... Si intravedeva solo un po' degli insegnamenti alquanto strani, divisivi e controversi dei suoi ultimi anni. Dopo tutto, l'angelo gli aveva detto che parte del suo incarico era di UNIFICARE i cristiani di differenti provenienze. Parlando dello spirito chiaramente umile di Branham, un osservatore ha scritto: «Non c'è niente di violento o arrogante per quanto riguarda lui. È un uomo mite e umile... È un uomo amato da tutti. Nessuno invidia lui o anche un po' del suo successo, nessuno è invidioso della sua grande popolarità» (David Harrell Jr., «All Things Are Possible», pag. 39).

Nei mesi ed anni successivi Branham viaggiò in lungo e largo per gli USA, e anche in Europa e in Sud Africa, etc... A migliaia venivano da ogni parte per sentirlo predicare e per assistere alle molte eccezionali guarigioni, ai miracoli e alle «parole di conoscenza» che accompagnavano il suo ministero. Spesso diceva a voce alta il nome, la città di origine e le informazioni di fondo delle persone presenti nell'uditorio, le quali non aveva mai incontrate e che erano venute per ascoltare la sua predicazione o per essere guarite. Su tutte le migliaia di «parole di conoscenza» che dava, nessuna veniva mai riconosciuta come sbagliata o imprecisa. A quanto viene riferito il suo dono era «proprio al 100%». I sordi venivano guariti, i ciechi recuperavano la vista e perfino i morti venivano risuscitati. C'era anche un numero di incontri in cui Branham veniva fotografato con «aureole» luminose o con strane luci attorno a lui. Divenne normale per Branham avere l'angelo di Dio che stava in piedi accanto a lui mentre egli ministrava, e spesso aspettava che arrivasse l'angelo prima di iniziare. Era anche di routine per Branham vedere specifici miracoli rappresentati davanti ai suoi occhi in forma di visione diversi giorni prima che avvenissero realmente, cosicché quando si trovava nella precisa circostanza raffigurata nella visione, egli sapeva esattamente cosa fare. Sbalorditivo! E dovunque egli andasse, Dio veniva glorificato nel modo più profondo.

Non c'è da dubitare che Branham fosse il primo pioniere e il leader chiave del grande Risveglio di Guarigione che ebbe luogo dal 1947 al 1955. Durante questo Risveglio sorsero letteralmente dozzine di ministeri di guarigione su tutta l'America, alcuni ben conosciuti, altri meno notevoli, ma tutti ispirati dall'esempio di Branham e di altri. A migliaia venivano salvati e guariti non solo in America, ma anche in molte altre nazioni. Anche il potente Risveglio in Argentina del 1954 sotto Tommy Hicks (con riunioni fino a 400.000 persone) ebbe forti collegamenti con questo Risveglio. Perfino tra i più noti evangelisti che vennero in rilievo a quel tempo (come Oral Roberts, T. L. Osborn, A. A. Allen, Jack Coe, etc...), William Branham fu riconosciuto come qualcosa di speciale, qualcosa di straordinario. «I più giovani evangelisti di liberazione lo vedevano come un uomo messo a parte, come Mosè. “Era il numero uno”, ha detto Richard Hall, “della classe comune di evangelisti che abbiamo adesso; mettendo venti di loro a un'estremità e William Branham all'altra, egli avrebbe avuto maggior peso di tutti loro”» (Winkie Pratney, «Revival», pag. 220-221).

Più tardi, negli anni '50, quando un certo numero di evangelisti di guarigione stava andando alla deriva verso l'arte da showman, verso le gonfiature, le dottrine della «prosperità», chiedendo anche denaro, Branham non aveva niente di tutto ciò. Era rimasto immutato nel suo atteggiamento verso questi tipi di eccessi proprio fino all'ultimo. Un osservatore scrisse di lui nel 1959: «Nella

mia ultima visita ho accennato a quanto i predicatori americani siano “consapevoli delle macchine”, quasi giudicando il successo di un uomo dalla macchina che guida. In questa particolare conferenza, dove il fratello Branham era l’oratore principale, tutti sono venuti con le loro belle macchine, figura dell’eleganza, ma il fratello Branham sopraggiungeva in camion. Non sembrava preoccuparsi circa queste cose...» (D. Harrell Jr., «ALL Things are Possible», pag. 162).

Tuttavia c’erano debolezze cruciali nei modi di fare e nel ministero di William Branham, le quali iniziarono a manifestarsi tragicamente alla metà degli anni ‘50. Nel 1955, in gran parte per la sua spensieratezza e mancanza di una buona gestione, Branham cadde in difficoltà economiche. Era sempre stato noncurante, quasi ingenuo, verso tutte le faccende degli affari. «Talvolta saltava delle riunioni che erano in programma ed era completamente indifferente sui dettagli degli affari. Alcuni fra i suoi associati negli affari arrivavano a riconoscere che egli era colpevolmente irresponsabile. A ogni modo Branham giungeva a scrivere: “Per nove anni il Signore è venuto incontro a ogni bisogno senza che io mi movessi riguardo al denaro. Poi, nel 1955, in ciascuna delle mie tre più grandi riunioni, le entrate sono state molto insufficienti e altri sono intervenuti per compensare grandi deficit”... Le difficoltà di Branham si complicarono di più nel 1956 quando l’Ufficio Imposte gli fece causa per evasione fiscale... Il genuino Branham, evidentemente poco interessato nella ricchezza personale, non aveva fatto alcuno sforzo regolare per rendere conto delle migliaia di dollari che fluivano attraverso il suo ministero» (Ibid., pag. 39-40). Per il resto della sua vita, Branham lavorò sotto il peso di un debito di \$40.000,00 verso l’Ufficio Imposte. (Il che era un’enorme quantità di denaro in quei giorni).

È ovvio che Dio non poteva più benedire molto il ministero di Branham, a causa della condizione imprudente e dubbia della sua gestione finanziaria. Ciò divenne chiaramente un «sentiero legale» in grado adesso di disgregare e vincolare il ministero di Branham. E uno dei risultati più devastanti di tutto questo fu che mentre la maggior parte degli altri notevoli evangelisti di guarigione venivano chiamati a ministeri (di cui Dio Si usava molto efficacemente a quel tempo) sotto le grandi tende mobili, Branham non fu capace di fare questo passo, evidentemente a causa dello stato pericoloso delle sue finanze. Così il suo ministero iniziò immediatamente a perdere slancio, e sembrava che egli non fosse più all’«avanguardia» di ciò che Dio stava facendo.

Entro il 1958 William Branham (insieme a molti degli altri evangelisti di guarigione) rianalizzava profondamente il suo ministero. Era chiaro che il grande Risveglio di Guarigione era davvero sfumato e non c’è molto da dubitare che il declino del ministero di Branham avesse contribuito a ciò. È qualcosa di troppo costoso lo smarrimento di un tale leader durante qualunque risveglio da parte di Dio, come mostra chiaramente la storia. Fu dopo questo che Branham cominciò gradualmente a ritirarsi nella sua piccola cerchia, in cui egli aveva un séguito veneratore e devoto. (Essenzialmente questa cerchia era composta da pentecostali dell’«Unità» o dei «Gesù solo»). Al posto della sua precedente indisposizione a parlare riguardo a questioni litigiose o divisive «di second’ordine», adesso gradualmente iniziava a enfatizzare sempre più tali cose nella sua predicazione. Lentamente questi insegnamenti divennero sempre più allarmanti ed estremi.

Nel 1957 Branham aveva ricevuto un sogno in cui egli stava ministrando in un «disco bianco» sopra una piramide. Una voce dal cielo dichiarò che nessun altro uomo era in grado di stare in piedi nel disco «a meno che non morisse o non fosse ucciso», e che Branham era «l’unico che può stare e che starà lì in piedi». Branham evidentemente reputò questo sogno di «significato spirituale» (Ibid, pag. 47). Negli anni ‘60 si era chiaramente convinto di essere l’«Elia» degli ultimi tempi e il vero «Messaggero del Patto». E i veneranti seguaci della sua piccola cerchia chiusa non avevano sicuramente intenzione di contraddirlo. Un certo numero di scrittori crede che fu quando Branham si assunse un ministero di «insegnamento» che egli cadde nell’errore. È chiaro che egli era stato unto e incaricato da Dio per avere un ministero profetico/evangelistico, ma mai di insegnamento. E non appena entrò in quest’area di insegnare dottrina, egli iniziò a sconfinare in territori a cui Dio non lo aveva mai chiamato, aprendosi così a un inganno sempre maggiore. È stato riportato che verso la fine alcuni dei suoi insegnamenti confinavano quasi con l’occulto. Tuttavia i segni-doni d’origine

che Dio gli aveva dati non lo lasciarono mai, proprio fino al tempo della sua morte avvenuta nel 1965.

Ci fu un certo numero di uomini che cercarono di mettere in guardia Branham e di riportarlo a qualche forma di equilibrio, tra questi il suo stimato collega e vecchio amico Gordon Lindsay. Ma Branham non voleva ascoltare: «Il fratello Lindsay disse: “Lo pregai di non insegnare. Dissi: ‘...Lascia l’insegnamento della Bibbia agli insegnanti. Vai semplicemente avanti e predica ed esercita la parola di conoscenza e i doni di guarigioni come lo Spirito vuole, e sii una benedizione per il Corpo di Cristo’”. Questo profeta disse al fratello Lindsay: “So che non sono un insegnante, ma voglio insegnare. E insegnerò!”».

«È pericoloso intromettersi in un incarico ministeriale a cui non si è chiamati. Nell’Antico Testamento se le persone si intromettevano in un luogo santo riservato a quelli che svolgevano determinati incarichi, cadevano morti all’istante. Sotto la grazia, le persone disubbidienti possono durare per un tempo, ma prima o poi quelli che si intromettono in incarichi ministeriali a cui non sono chiamati saranno giudicati. È pericoloso intromettersi nell’incarico di un altro uomo» (K. Hagin, «He Gave Gifts unto Men», pag. 164-170).

DUE ANNI interi prima che Branham morisse, a Kenneth Hagin, che era rinomato per il suo preciso ministero profetico a quel tempo, fu data una profezia riguardo a Branham, e la portò a Gordon Lindsay. La profezia leggeva: «Alla fine del 1965, colui che adesso sta in piedi nella prima linea del ministero di guarigione come profeta, sarà tolto di mezzo. Farà un passo falso e Satana distruggerà la sua vita, ma il suo spirito si salverà e le sue opere lo seguiranno. Prima che verrà il 1966, egli sarà morto».

«Portai quella profezia al fratello Lindsay, perché è scritturale far giudicare ad altri uomini spirituali la profezia. Non la resi mai pubblica. I profeti commettono un errore nel diffondere pubblicamente alcune di queste cose». Dio più tardi disse a Hagin: «Devo permettere che egli venga rimosso, a causa del danno che sta causando nel corpo di Cristo...»

«...Poi il fratello Lindsay mi riferì qualche altra cosa che era accaduta riguardo a questo stesso profeta. Mi disse: “L’anno scorso stavo pregando con mia moglie e con la sorella Schrader riguardo all’opera del ministero. (La sorella Schrader era una profetessa che da allora ha continuato il cammino fino ad essere col Signore). Stavamo pregando riguardo a diversi progetti nel nostro ministero. Proprio nel mezzo della preghiera, la sorella Schrader si lasciò uscire di bocca: ‘Vai ad avvertire il fratello {Branham}... egli sta andando verso la morte’”. Il fratello Lindsay disse: “Ero indaffarato, e feci sfuggire questo da me, così non andai ad avvertirlo come invece avrei dovuto. Più tardi, mia moglie, la sorella Schrader ed io stavamo di nuovo pregando riguardo a progetti ministeriali. La sorella Schrader si lasciò uscire di bocca, proprio nel mezzo della preghiera: ‘Vai ad avvertire il fratello {Branham}... egli sta andando verso la morte. Sta camminando nella via di Dowie’”. Dopo la sua riunione mattutina, il fratello Lindsay disse: “Gli parlai come il Signore mi aveva ordinato, ma vidi che non voleva ascoltare...”» (K. Hagin, «He Gave Gifts unto Men», pag. 164-170). Per favore, ricordate che anche Dowie era caduto nell’errore dichiarando di essere l’«Elia» degli ultimi tempi.

Anche la moglie di Gordon Lindsay confermò il resoconto dato da Kenneth Hagin: «Un giorno Kenneth Hagin venne nei nostri uffici. Porse a Gordon un pezzo di carta su cui era scritta una profezia la quale egli diceva di essergli stata data dal Signore. La profezia dichiarava che il leader del movimento di liberazione presto doveva essere portato alla morte, perché stava cadendo nell’errore e il Signore doveva rimuoverlo dallo scenario per quel motivo. Gordon prese la profezia e la posò sulla scrivania. Dopo che il fratello Hagin se ne andò, dissi: “Cosa ne pensi? È Branham?” Gordon rispose gravemente: “Sì, è Branham. Sta cadendo nell’errore. Egli pensa di essere Elia. Pensa di essere il messaggero del patto. La cosa triste è che uomini senza scrupoli, che stanno attorno a lui, stanno mettendo parole nella sua bocca, e a causa del suo retroterra limitato se le sta assorbendo”» (Sig.ra Gordon Lindsay, «My Diary Secrets», Sesta Edizione, pag. 152).

Due anni più tardi, mentre guidava verso Tucson, Arizona, William Branham fu coinvolto in un scontro frontale con un conducente ubriaco. Sua moglie fu gravemente ferita nello scontro, e il corpo di Branham fu orribilmente ingarbugliato nel rottame. Egli resistette per alcuni giorni in o-

spedale, sebbene la sua testa si fosse terribilmente gonfiata e gli fosse stato introdotto un tubo nella gola per aiutare la sua respirazione. William Branham morì alla vigilia di Natale del 1965, proprio prima del cambio dell'anno, esattamente come aveva predetto la profezia. Ancora una volta: «Come mai sono caduti i prodi?» Satana era di nuovo riuscito a «portare via» uno dei grandi servitori di Dio. E con ogni probabilità i pieni propositi di Dio per la vita e il ministero di Branham rimasero almeno parzialmente inadempiti. C'erano delle dicerie in mezzo ad alcuni dei seguaci di Branham secondo cui egli sarebbe potuto risorgere dai morti dopo molti giorni, ma è chiaro che solo un numero relativamente piccolo ci credette. (Tali seguaci di Branham si possono trovare intorno al mondo ancora oggi, alcuni dei quali lo venerano con un fervore confinante quasi con l'idolatria: un triste e tragico epitaffio a un «fu potente» uomo di Dio).

CAPITOLO 7

LE LEZIONI CHE DOBBIAMO IMPARARE

Alcune persone pensano che il prossimo movimento di Dio sarà così potente e così grandioso che sarà quasi impossibile per i ministri coinvolti in esso cadere nell'errore o nel peccato. Io semplicemente non posso concordare con questo. La storia dimostra chiaramente che maggiore è la potenza, maggiore è il potenziale per l'ingresso di orgoglio e peccato subdoli. Ecco perché Dio ha impiegato così tanto tempo per preparare i Suoi futuri (per ora nascosti) ministri per il prossimo movimento. Per favore, ricorda che Satana stesso una volta era uno delle più splendidi e potenti creature di tutto il Cielo: un «unto Cherubino» dell'ordine più alto, che camminava alla stessa presenza di Dio. Il Creatore stesso disse di lui: «Tu eri un CHERUBINO, UNTO, un protettore. Io ti avevo posto sul monte santo di DIO e camminavi in mezzo a pietre di fuoco. Tu eri PERFETTO nelle tue vie dal giorno in cui fosti creato, finché non si trovò in te la perversità» (Ezechiele 28:14-15, versione Nuova Diodati, che abbrevieremo in ND). «Come mai sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell'aurora?» (Isaia 14:12, ND). Se una creatura come questa, che camminava alla stessa presenza di Dio, può cadere dalla grazia, allora anche noi lo possiamo, pur essendo all'apice di un potente ministero dato da Dio.

È altresì importante rendersi conto della forza e dell'astuzia del nostro avversario. Il diavolo ha avuto letteralmente migliaia d'anni per studiare l'umanità e per imparare come manipolare gli esseri umani nel modo più efficace. Ha visto Risvegli venire e Risvegli andare. Ha fatto sì che grandi uomini di Dio cadessero e altri inciampassero o non rispondessero al loro potenziale. È un conoscitore perfetto delle arti della guerra spirituale, e si fa DESIDERARE da incosciente e spiettato. Ha avuto migliaia d'anni per perfezionare le sue tecniche per far cadere uomini dabbene, per fissare trappole che talvolta impiegano mesi e anni per portare frutto, ma alla fine adescano gli uomini fino alla morte delle loro vite o dei loro ministeri. Ha visto tutto questo. E tuttavia, per la potenza di Dio è ancora possibile sconfiggerlo e sconfiggerlo bene. Ma non dobbiamo ignorare i suoi stragemmi o le sue macchinazioni per intrappolarci. E dobbiamo imparare bene le lezioni che la storia ha da insegnarci.

ORGOGGIO SPIRITUALE

L'orgoglio spirituale è la principale, ma spesso molto subdola radice alla base di molto inganno e della caduta di molti ministri una volta promettenti. Un amico dall'America che ha studiato questo soggetto di recente mi ha detto che negli ultimi 21 anni trascorsi è personalmente venuto a conoscenza di una dozzina di uomini di Dio unti che hanno perso le loro unzioni e i loro ministeri. Egli dice che un certo numero sono perfino finiti morti o in prigione. «A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto». Per ripetere le parole di Paul Billheimer: «LE SPIAGGE DEL TEMPO SONO COSPARSE DEI RELITTI DI VITE SPEZZATE DI MOLTE PERSONE CHE UNA VOLTA FURONO POTENTEMENTE USATE DA DIO, MA HANNO FATTO NAUFRAGIO SULLE ROCCE DELL'ORGOGGIO SPIRITUALE». Come dicono le Scritture: «La SUPERBIA precede la rovina» (Proverbi 16:18, versione Nuova Riveduta, che abbrevieremo in NR). Se Satana non riesce a distruggerci dall'esterno, allora vuole distruggerci dall'interno.

Di solito è attraverso i nostri PENSIERI – attraverso la nostra MENTE – che vengono questi attacchi con tentazioni all'orgoglio mascherate come se fossero nostri pensieri e sentimenti, etc... Il diavolo userà felicemente un approccio a lungo termine con tali attacchi, edificando lentamente su ciò che ha dato da mangiare alla nostra mente, finché non riesca a influenzarci a fare cattive decisioni e giudizi, accecati da un subdolo orgoglio in quell'unica area cruciale. Il suo obiettivo è di portarci a «CREDERE ALLA MENZOGNA» e, in questo processo, questo orgoglioso inganno viaggia dalla nostra mente fin giù nel nostro cuore, dove è più difficile da sloggiare. Come un seme, allora crescerà e inizierà a manifestarsi nelle nostre vite, finché alla fine, se non sarà stato affronta-

to, Dio potrà esser costretto a rimuoverci dal ministero a cui ci ha chiamati. Ci viene detto nella Bibbia che dobbiamo avere la «mente di Cristo» e che dobbiamo fare «prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo» (2 Corinzi 10:5, NR).

Dobbiamo essere pieni del Suo Spirito, in modo da poter avere una MENTE CONTROLLATA, una MENTE DIRETTA, e una MENTE FISSA SU DIO. Mi sono personalmente accorto che tali «radici», o fortezze di orgoglio, o qualunque altra cosa nelle nostre vite, possono essere affrontate molto efficacemente RINUNCIANDO ad esse, nelle stesse profondità del nostro cuore e della nostra anima, nel nome di Gesù, e scacciandole via da noi stessi come cose detestate. (Ciò si applica alle cattivi abitudini e anche ad ogni altra forma di «fortezza»). «Perché le armi della nostra guerra non sono carnali, ma potenti in Dio a distruggere le fortezze» (2 Corinzi 10:4, ND). Non dobbiamo permettere al diavolo di dominare alcuna area delle nostre vite in questo modo.

Ovviamente quelli che sono coinvolti in ministeri potenti sono particolarmente suscettibili all'ingresso dell'orgoglio, a causa delle cose stupende che vedono accadere ogni giorno nei loro ministeri, e a causa della tentazione di iniziare a prendersi un po' della gloria per se stessi, o di iniziare a pensare che essi siano qualcosa di «speciale», e dimenticando che ogni dono che hanno viene da Dio. Un orgoglio di questo tipo è incredibilmente sottile, e il diavolo si diletta a mettere tali ministeri sotto tanta pressione di questo genere quanta egli riesca. Tuttavia è importante ricordare che Dio non permetterà che siamo tentati oltre le nostre forze (1 Corinzi 10:13).

È significativo notare che William Branham era evidentemente ancora un uomo davvero umile in molte cose proprio fino al tempo della sua morte, tuttavia il diavolo riuscì a introdurre dell'orgoglio subdolo nella sua mente e nel suo cuore in un paio di aree cruciali. Presumeva di diventare un insegnante, quando questa ovviamente non era la sua chiamata, e alla fine giunse a credere alle sue gonfie rivelazioni del tipo di «Elia» riguardo a se stesso e alla sua posizione «speciale», proclamando queste cose ai suoi seguaci. Come scrisse l'Apostolo Paolo, non dobbiamo avere di noi stessi «alcun concetto più alto di quello che conviene avere» (Romani 12:3). Parlando della caduta di Lucifero, Dio disse: «Il tuo cuore si è insuperbito per la tua bellezza; tu hai corrotto la tua saggezza a causa del tuo splendore» (Ezechiele 28:17, NR).

È altresì importante ricordare che spesso è quando abbiamo vinto le nostre più grandi vittorie in Dio che siamo più suscettibili di attacchi da parte del nemico. Come scrisse Paolo: «Chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere» (1 Corinzi 10:12, NR). Notiamo questo in modo particolare nella vita di John Alexander Dowie. Fu quando aveva avuto vittoria entrando in un periodo di relativo successo e prosperità nel suo ministero che evidentemente abbassò la guardia e fu ingannato e portato a «CREDERE ALLA MENZOGNA» che il diavolo stava cercando di vendergli.

Risulta chiaro dalle Scritture che negli Ultimi Giorni ci DOVRANNO essere ministeri che partiranno «nello spirito e nella potenza di Elia». Tuttavia, come Gordon Lindsay scrisse nella sua biografia di Dowie, «SE FOSSE STATO IL VERO ELIA, CHE ERRORE SFORTUNATO SAREBBE STATO FATTO NEL PROCLAMARSI TALE! A Giovanni Battista bastò dichiararsi come «una voce che grida nel deserto». Quando chiesero a Giovanni se fosse Elia, egli disse che non lo era. Tuttavia più in là Cristo disse che lo era! (Matteo 11:14) Gesù lodò l'umiltà di Giovanni, il quale disse: «Bisogna che Egli cresca, e che io diminuisca», e dichiarò che fra i nati di donna nessuno era più grande di Giovanni» (G. Lindsay, John Alexander Dowie, pag. 190). Spesso è quando vengono fatte DICHIARAZIONI come quella di essere un «apostolo degli ultimi giorni» o un Elia che le cose incominciano a uscire fuori binario. La prima priorità del diavolo è portarci a «CREDERE A UNA MENZOGNA» (di solito qualche visione gonfia o orgogliosa di noi stessi, o qualche scusa per cui un certo peccato «vada bene per me»), o perfino a dichiarare pubblicamente una VERITÀ ESAGERATA, e poi ad AGIRE SULLA BASE DI ESSA. Dopo questo, al crescere dell'inganno e all'aggravarsi della nostra cecità, di certo solo un disastro ne può risultare.

Tuttavia una delle cose allarmanti intorno a tale inganno è che I DONI, LA POTENZA E LA CHIAMATA DI DIO già operanti nel ministero di qualcuno fino a un dato punto di solito continuano a operare esattamente con la stessa potenza, spesso fino alla morte. «Perché i doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento» (Romani 11:29, ND). In altre parole, Dio di solito non toglie

tali doni, perfino se un ministero cade nell'inganno. Così queste persone continuano a esercitare tale potenza pensando spesso che «vada tutto bene» e ignorando ogni avvertimento finché non sia troppo tardi. Un errore fatale, ma – oh! – così comune. E la storia è ingombra dei resti fracassati di tali ministeri che hanno rifiutato di tener conto dello scritto di Dio sul muro finché non sia troppo tardi.

FINANZE

Noterai che sia con Dowie che con Branham errori di discernimento in ambito finanziario hanno certamente contribuito a precipitare la loro caduta. Con Dowie, il suo problema era quello di divenire troppo assorbito nelle faccende finanziarie e nelle «sollecitudini di questo mondo» (quasi certamente come risultato della sua rivelazione di «Elia il Restauratore»). E senza ombra di dubbio, oggi, Dio Si occuperà severamente di quelli che utilizzano la loro unzione e i loro doni come mezzo per ottenere ricchezza e vita lussuosa. Come scrisse G. H. Montgomery sul declino del Risveglio di Guarigione e sul numero di evangelisti di quel periodo: «Uomini che predicano l'umile e modesto Nazareno a un mondo perduto e morente, e che nondimeno vivono in case sontuose costruite con il denaro conferito da povera gente di Dio, non possono definirsi seguaci di Gesù».

Con Branham il problema era l'opposto, dal momento che ovviamente non gliene importava niente delle sue finanze, e forse presumeva che «Dio se ne prenderà cura: non ho bisogno di dare disposizioni o di badare a niente». Di nuovo una forma fatale di presunzione. Non ho alcun dubbio che Dio silenziosamente abbia avvertito Branham molte volte intorno alle sue finanze e all'assenza di una contabilità o di un'organizzazione di base, ma alla fine ci volle un disastro per farlo tirare su a sedere e a prenderne nota; ma allora era troppo tardi, e il suo ministero si era profondamente impantanato in una fossa finanziaria da cui non si riprese mai veramente.

Ho incontrato un certo numero di uomini e donne negli ultimi anni che sono anche «anti-organizzazione» al punto che se fossero in un ministero di Risveglio potrebbero subire molto facilmente la stessa sorte finanziaria di Branham. La loro teoria in sostanza è che «Dio farà tutto», e molti di loro vedono qualunque forma di organizzazione quasi come un peccato. Ma la mia domanda è questa: se Dio non vuole uomini coinvolti in un'organizzazione di questo genere collegata al ministero, allora perché ha inventato i doni degli «AIUTANTI» e degli «AMMINISTRATORI»? (1 Corinzi 12:28, versione Revised Standard; la versione King James fa riferimento a questi come «aiuti» e «governi», e sono così trovati in ogni traduzione [n.d.t.: nella ND sono i «doni di assistenza e di governo»; nella NR sono le «assistenze» e i «doni di governo»] nella lista dei doni spirituali per la chiesa). È altresì importante ricordare che la Chiesa dei primi tempi designò sette uomini che amministrarono i fondi raccolti dagli apostoli per l'utilizzo tra i poveri, etc... (Atti 6:1-7).

Ovviamente un'organizzazione di questo tipo non deve essere troppo simile a quella delle chiese di oggi, ma ha bisogno di essere ottimizzata, resa efficiente e soprattutto trasparentemente onesta, aperta e leale. Le operazioni finanziarie ambigue che portano rimprovero sul popolo di Dio sono l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno. L'Esercito della Salvezza dei primi tempi, che fu un vero movimento di Risveglio almeno per i primi 40 anni, ebbe un funzionamento di questo tipo. Ovviamente l'intero movimento fu modellato sulla base di un esercito mobilitato, con una postazione centrale di comando a Londra (da cui il Generale William Booth governava con una verga di ferro!), e forniva linee che arrivavano in tutto il mondo. Come la chiesa dei primi tempi, queste persone si prendevano cura dei poveri come anche dei ministri, e migliaia di persone venivano vestite, nutrite e ospitate (come anche migliaia di altre persone salvate) proprio in tutto il mondo. L'Esercito della Salvezza dei primi tempi fu uno dei più longevi movimenti nati di Risveglio che la chiesa abbia mai visto, e senza dubbio fu aiutato molto dall'efficienza e dalla devozione della loro organizzazione. Dovunque andavano, venivano letteralmente seguiti dal Risveglio. Allora risulta molto chiaro, da questo esempio e da altri ancora, che L'ORGANIZZAZIONE NON DEVE ESSERE NOSTRA NEMICA. In realtà, sotto la guida di Dio, può diventare uno dei nostri più utili amici.

MATRIMONIO

Abbiamo già detto come negli ultimi anni di Dowie, quando ebbe un disperato bisogno di qualche contributo spirituale equilibrato, sembra che sua moglie sia stata di poco aiuto (in realtà forse l'esatto contrario). Ciò illustra proprio quanto sia importante per i servitori di Dio un matrimonio forte e devoto, specialmente per quelli che sono continuamente bombardati dal diavolo a causa del loro ministero così efficace contro di lui. Quelli che sono sposati e che sottovalutano l'importanza del loro matrimonio nel loro ministero sono estremamente insensati. Il diavolo si metterà a cercare qualunque fessura nell'armatura, e se ci sono debolezze nel loro matrimonio egli le sfrutterà al massimo. È interessante notare che in un'indagine sui motivi per cui molte donne divorziate negli Stati Uniti hanno lasciato i loro mariti, una vasta proporzione di esse ha risposto che la causa è stata la «TRASCURATEZZA». I loro mariti sono diventati così occupati con il loro lavoro, etc., che hanno trascurato le loro mogli. E purtroppo questo è vero anche per molti ministri cristiani: una situazione tragica e fatale.

Più che mai credo che in questi Ultimi Giorni Dio desidera impiegare ministri in cui ci sia un amore profondo e un'ovvia associazione spirituale tra marito e moglie. E ciò dona a quelli tra di noi che sono sposati il vantaggio aggiuntivo di avere qualcuno che «ci guardi le spalle». Ricorda: Paolo scrisse riguardo ai requisiti di un anziano o di un leader che un uomo deve essere «marito di una sola moglie... governi bene la propria famiglia e tenga i figli sottomessi e pienamente rispettosi (perché se uno non sa governare la propria famiglia, come potrà aver cura della chiesa di Dio?)» (1 Timoteo 3:2-5, NR). Per Dio la nostra vita familiare è molto più importante di quanto ce ne rendiamo conto, ed è un giusto indice per capire se siamo veramente adatti ad essere nel ministero o non lo siamo per niente.

ILLUSI PER PECCARE

Come dichiarato prima, l'orgoglio spirituale è stato la causa radicale alla base della caduta di molti ministeri. La fatale presunzione che «tutto debba andare bene» (nonostante qualunque peccato o inganno in cui essi siano coinvolti) solo perché l'unzione è ancora lì e i miracoli stanno ancora accadendo è – oh! – così comune! E risulta chiaro che è questo orgoglio subdolo che dà al diavolo «l'accesso legale» attraverso cui può iniziare a ingannarli anche in altre aree. Sareste sbalorditi dalle scuse che tali individui ingannati trovano per giustificare perché un determinato peccato «vada bene per loro» e NON VADA DI CERTO BENE per ogni altro. Il diavolo è riuscito a illudere e a sconfiggere un certo numero di importanti ministeri coinvolti nel Risveglio di Guarigione Americano. Egli è pervenuto ad alcuni di loro con l'amore del denaro, dell'agiatezza e della comodità, ad altri attraverso l'ambizione egoistica e l'invidia, e altri ancora sono persino divenuti ubriaconi. E nondimeno molti di loro hanno ancora operato miracoli proprio fino alla fine. Ma alla fine hanno perso tutto. Parlando del Risveglio di Guarigione, Gordon Lindsay osservava che molti ministri hanno cessato di «digiunare e attendere davanti a Dio». Disse che molti ministeri avevano subito un declino «in gran parte a causa della mancanza di umiltà e a causa della tendenza all'autoesaltazione». Si dice che egli fosse nauseato dalla crescente enfasi sul denaro. «Lindsay più tardi giunse alla conclusione che persino all'apice del risveglio molti degli evangelisti “non avevano pregato fino ad avere la risposta, non avevano toccato Dio per il loro ministero, ma semplicemente avevano issato la loro bandiera”» (D. Harrell Jr, «All Things are Possible», pag. 139).

Una delle più comuni lusinghe del diavolo nel corso della storia, naturalmente, è stata il peccato sessuale (a volte di natura pervertita, ma di solito semplice adulterio). Per favore, ricorda che il diavolo letteralmente lancerà ogni cosa contro ministeri di questo tipo (sebbene di solito in un modo mascherato o subdolo). Essi lo danneggiano, ed egli non starà semplicemente a guardare oziando. Cercherà e sonderà quell'unica fessura presente nella loro armatura. Ecco perché nel passato Dio ha spesso trascorso anni ad addestrare e preparare tali ministeri nell'oscurità prima di dar lo-

ro la loro unzione e il loro incarico. Ha dovuto esaminarli per vedere se sarebbero o no riusciti a sopravvivere agli attacchi del nemico e alle tentazioni a inorgogliersi, etc... Egli ha dovuto sentirsi sicuro di poter loro affidare la Sua unzione. E perfino allora sapeva che alcuni di loro Lo avrebbero deluso.

Nel suo libro «Set the Trumpet to thy Mouth» [cioè «Mettiti la Tromba alla Bocca»], David Wilkerson ha svelato alcuni fatti molto interessanti riguardanti le ragioni per cui pastori e altri ministri in America cadevano nell'adulterio. È stata condotta un'indagine, ed è divenuto ovvio quale fosse la strategia numero uno del diavolo. Nella grande maggioranza dei casi, questi uomini avevano sviluppato una stretta relazione «spirituale» con una donna all'infuori della loro moglie, ed ecco con chi sono finiti nel commettere adulterio. Spesso pregavano o parlavano della Bibbia con questa donna «spirituale», finché alla fine non sono divenuti vicini ed intimi, condividendo con lei cose che avrebbero dovuto condividere con la loro moglie. Com'è stato «spirituale» tutto questo! «Non sarebbe stato meraviglioso essere sposati con una donna come questa?» (Non che essi abbiano mai provato a condividere qualcosa in questo modo con la loro moglie). Che inganno subdolo e astuto! E Satana ha avuto un grande successo nel portare via molti ministri promettenti semplicemente attraverso questa sola tecnica. Allora c'è la vecchia affermazione: «Mi è permesso di avere più di una moglie alla volta» (nonostante ciò che la Bibbia dice in 1 Timoteo 3:2, etc...), oppure «Dio mi ha mostrato che mia moglie può morire, così ho bisogno di un'altra compagna». Come ho detto prima, a volte è sorprendente a cosa il diavolo porta noi umani a credere.

Quasi ogni inganno fa leva sui desideri segreti o sulle forze presenti nel profondo di noi stessi. Parte di noi desidera credere che l'inganno sia una verità. Ecco perché dobbiamo essere così ardentemente e brutalmente onesti con noi stessi nel RINUNCIARE a tali inganni e a tali forze, se vogliamo arrivare ad essere veramente liberi da essi. (L'autocommiserazione è un altro inganno subdolo ma mortale: la vera causa di molta depressione. Molti godono davvero di essere depressi o di sentirsi dispiaciuti per se stessi, e ciò può essere una debilitantissima forza nella vita di una persona. Non farne un qualcosa da coccolare: RINUNCIA AD ESSO!)

Un altro argomento che desidero brevemente toccare qui è il pericolo dell'«INVIDIA» che entra nel ministero di qualcuno. Anch'essa può essere un male molto subdolo ma immensamente distruttivo. (Dopo tutto, i Farisei fecero uccidere Gesù per «invidia»: Marco 15:10). Se ti capita di scoprire di aver voglia di attaccare o di mormorare contro un leader che opera con maggiore potenza ed è più noto di te, controlla i tuoi motivi molto attentamente per vedere che l'invidia o l'ambizione egoistica non siano tra le cause del tuo antagonismo. Saresti sorpreso dal numero di ministeri di squadra, etc..., che sono stati distrutti attraverso questo tipo di invidia (proveniente sia dall'esterno che, peggio ancora, dall'interno del gruppo) nei confronti di chi sta alla guida. Chissà cosa spinse Giuda Iscariota a tradire Gesù! (Senza dimenticare che Giuda fu uno dei Dodici discepoli SCELTI A UNO A UNO). Da qualche tempo mi chiedo se l'Anticristo che dovrà sorgere alla fine dei tempi possa essere o no uno dei genuini apostoli degli ultimi giorni che avrà lasciato la retta via. La Bibbia non lo chiama forse «il figlio della perdizione» proprio come Giuda? E non si muoverà forse con potenti segni, miracoli e prodigi proprio come i genuini apostoli degli Ultimi Giorni? Che pensiero spaventoso! (Tuttavia il popolo di Dio discernerà la verità quando arriveranno i tempi). Sembra che il modello della caduta del diavolo sia stato: Orgoglio Spirituale, Invidia (e ambizione egoistica), e poi Ribellione. E naturalmente questo stesso modello si trova costantemente anche tra gli esseri umani caduti (persino tra i cristiani purtroppo).

Per i veri ministri di Dio, il segreto per sopravvivere al periodo degli imminenti Ultimi Giorni è fondamentalmente lo stesso che è sempre stato: devono avere un profondo odio per il peccato, un genuino timore di Dio, un'ardente onestà con se stessi e un cuore secondo il cuore di Dio, proprio come il Suo servitore Davide. Soltanto allora potranno veramente essere sicuri di «perseverare fino alla fine». Ecco perché Dio ha speso così tanto tempo per preparare e «spezzare» questi ministri prima di mandarli a condurre ancora una volta il Suo popolo fuori dalla schiavitù verso la Sua luce gloriosa.

DIO HA BISOGNO DI LEADER!

Mentre non ho alcun dubbio che il prossimo movimento di Dio sarà perfino più incredibile del grande Risveglio di Guarigione, e che l'effusione del Suo Spirito sarà molto maggiore di qualunque cosa sia stata mai vista prima, credo che molti degli stessi pericoli e degli stessi principi si applicheranno proprio come sono stati sempre applicati. Dobbiamo imparare le lezioni dalla storia, altrimenti saremo costretti a ripeterle.

Una cosa che voglio evidenziare qui è che proprio come ogni precedente movimento di Dio, questo avrà bisogno di LEADER unti e suscitati da Dio, per anticipare e stabilire il Suo Risveglio. Alcuni credono in un tipo di Risveglio senza leader in cui Dio faccia tutto, e credono che la leadership umana sia quasi obsoleta. Ma da ogni parte Dio ha parlato del prossimo movimento, e dovrei essere franco a dire che queste persone stanno illudendo se stesse. **NON C'È MAI STATO E MAI CI SARÀ UNA RIFORMA-RISVEGLIO SENZA LEADER.** Dimmi: avrebbe mai potuto esserci un Risveglio del Libro degli Atti senza unti apostoli per condurlo? E gli Ebrei sarebbero fuggiti dall'Egitto senza un unto Mosè per condurli? Avrebbero mai preso la terra promessa senza un Giosuè? E avrebbero mai potuto sconfiggere i Filistei senza un unto Davide o un Gedeone? La risposta è: NO, MAI! Dio è sempre stato, ed è ancora, tutto impegnato a usarSi di **ESSERI UMANI** come Suoi strumenti e leader di Riforma e di Risveglio sulla terra. In realtà, sarebbe giusto dire che per Dio **NON** usarSi di tale leadership umana equivarrebbe ad **ANDARE CONTRO L'INTERA NATURA ESSENZIALE DEL SUO MODO D'AGIRE CON L'UMANITÀ.** Come in ogni Riforma-Risveglio, Dio deve semplicemente avere i Suoi leader.

Posso ben capire perché un certo numero di cristiani oggi sono stati disillusi e disincantati da gran parte della leadership della chiesa di oggi. Ma non posso capire perché vorrebbero abolire completamente l'intero concetto di «leadership». Il fatto è che può essere che Dio voglia usarSi di **LORO** come leader nel prossimo Risveglio. Ma mi sono reso conto che un certo numero di loro detestano l'idea di leadership e autorità al punto tale che è discutibile che essi tengano mai conto della chiamata di Dio. (Ho una domanda: tutto questo non potrebbe essere proprio una forma di subdola «Ribellione»? Qual è la vera motivazione che si nasconde dietro una tale avversione nei confronti di una devota autorità?) Tutta questa cosa è di grande preoccupazione per me da un certo numero di anni. A mio avviso (supportato da gran parte di ciò che il Signore sta dicendo proprio in tutto il mondo) Egli sta preparando segretamente una compagnia di futuri leader di Risveglio da molti anni (nascosti, come sempre): i Giosuè e i Davide che sorgeranno all'improvviso nel tempo perfetto di Dio per condurre il Suo popolo nel Risveglio. Se alcuni di questi uomini e donne non tengono conto della chiamata di Dio, allora siamo in un grande guaio, vero? Ma dall'altro lato, non è forse questo un altro esempio della verità dell'antico detto: «Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti»? (Vi esorto a pregare e a pensare a queste cose.)

Ciò che Dio mi ha chiaramente detto è questo: «**NESSUN LEADER, NESSUN RISVEGLIO.**». E ha anche detto che «**QUANDO SORGERANNO I NUOVI APOSTOLI, INIZIERÀ IL RISVEGLIO.**». Proprio come nella chiesa delle origini, saranno i nuovi apostoli a portare la genuina unzione di Risveglio in questi Ultimi Giorni, ed è quando essi sorgeranno che il risveglio partirà veramente (è stato così in ogni vera Riforma-Risveglio). Saranno uomini con un'enorme e devota autorità e potenza. Di certo non faranno abuso di tale autorità, ma non avranno nemmeno paura di «rimproverare, sgridare ed esortare» dove sarà necessario.

E questi potenti ministeri, insieme con molti profeti ed evangelisti che stanno per sorgere, andranno avanti sotto una potente unzione: un esercito «tremendo, a bandiere spiegate» che «distruggerà le opere del diavolo» nel nome di Gesù. Molti di questi leader potranno sembrare «rudi» esteriormente (proprio come gli ex-pescatori e pubblicani del Libro degli Atti), ma cammineranno in una totale purezza di cuore davanti a Dio. E credo anche che, sebbene possano non essere «apostoli» in senso stretto, Dio Si userà di **BAMBINI E ADOLESCENTI** in un modo formidabile nel prossimo Risveglio (spesso in un modo che farà sfigurare persino gli adulti). Che giorni gloriosi saranno questi!

CAPITOLO 8

VISIONE DI SMITH WIGGLESWORTH

Il seguente resoconto si riferisce a una visione particolarmente potente data a Smith Wigglesworth durante la parte iniziale della Seconda Guerra Mondiale, mentre aveva in visita un giovane di nome Lester Sumrall (il noto evangelista di guarigione-liberazione e fondatore dell'organizzazione filantropica «Feed the Hungry» [cioè «Nutrite gli Affamati»]). Questo resoconto della visione di Wigglesworth è tratta dalle pagine 168 e 169 del libro di Lester Sumrall, «Pioneers of Faith» [cioè, «Pionieri di Fede»]:

«...Chiudendo di nuovo gli occhi, disse: “Vedo il più grande risveglio della storia dell'umanità che giunge sul Pianeta terra, forse come mai prima. E vedo ogni forma di malattia guarita. Vedo interi ospedali svuotati, senza nessuno lì. Persino i dottori corrono per le strade gridando”.

«Mi disse che ci sarebbero stati smisurati numeri di moltitudini innumerevoli di persone che sarebbero state salvate. Nessuno dirà “così tanti, così tanti”, perché nessuno sarà in grado di contare quelli che verranno a Gesù. Nessuna malattia potrà reggere davanti al popolo di Dio... “Sarà una situazione mondiale, non locale”, disse, “un colpo mondiale della potenza di Dio e dell'unzione di Dio sull'umanità”.

«Poi aprì gli occhi, mi guardò e disse: “Io non lo vedrò, ma tu lo vedrai. Il Signore dice che io devo andare avanti fino alla mia ricompensa, ma che tu vedrai le potenti opere che Egli farà sulla terra negli ultimi giorni”.

«L'idea che io sarei arrivato a vedere questo risveglio era quasi travolgente. E nell'ultima decade, o giù di lì, credo che abbiamo visto questo risveglio iniziare a diffondersi sulla terra. Abbiamo visto movimenti sbalorditivi di Dio in Africa... Di recente sono stato in Cina e ho incontrato la chiesa clandestina. Mi è stato detto che ci sono almeno quarantacinque milioni di cristiani del Pieno Vangelo in Cina. Ho scoperto lì una certa profondità di preghiera e di integrità che non ho mai sentito in nessun'altra parte del mondo. Così credo che stiamo vedendo la profezia di Wigglesworth cominciare ad adempiersi. Ne stiamo vedendo le prime fasi». (Lester Sumrall morì il 28 aprile 1996.)

Un'altra delle profezie di Wigglesworth dichiara che l'ultimo grande Risveglio porterà un'«unione in matrimonio» della «Parola» con lo «Spirito» in un modo che non abbiamo mai visto prima. Ci sono stati molti risvegli caratterizzati particolarmente dalla «parola» parlata, soprattutto quelli di Edwards, Wesley, Finney, etc... E nell'ultimo secolo ci sono stati molti Risvegli che si sono «specializzati» sullo Spirito Santo. Ma questo dovrà essere un risveglio che implicherà un'«unione in matrimonio» del ministero del tipo «parola parlata» con il ministero focalizzato sullo Spirito Santo.

È interessante notare che un noto predicatore internazionale degli anni '90 profetizzò che due leader cristiani di spicco dovranno morire prima che venga il grande Risveglio. Ciò si allinea molto bene con quello che Dio sta mostrando a me stesso e ad altri intorno ai leader chiave della «Vecchia Guardia» che devono morire prima che la nuova leadership di Dio possa veramente emergere. In anni recenti abbiamo visto morire Derek Prince, Kenneth Hagin e Bill Bright. È certamente una profezia interessante e un tempo affascinante da vivere.

A mio avviso adesso viviamo sull'orlo dei giorni più importanti della storia della chiesa. La gloria di Dio sta per scendere. E il popolo di Dio non sarà più lo zimbello degli uomini e dei demoni. Chiaramente arriva presto il tempo che potenti uomini e donne di Dio di valore dovranno nuovamente venire alla ribalta, come nei giorni antichi. Credo che nei nostri giorni Dio stia cercando uomini e donne che rischino ogni cosa per Lui, che siano morti al peccato e a se stessi, che non possano sopportare esibizionismi o clamorose pubblicità carnali e che desiderino soltanto servire Dio con una purezza, di spirito piuttosto che con gli eccessi del potere dell'anima.

Di certo le parole di Watchman Nee sono tragicamente vere non solo riguardo a molti cristiani di oggi, ma purtroppo anche riguardo a molti leader: «Il vecchio uomo corrotto del credente è

morto, ma la sua anima resta la potenza che si cela dietro il suo modo di vivere. Da una parte la natura peccaminosa è stata drasticamente toccata, ma dall'altra parte la vita egoistica ancora persiste, e perciò non può uscire, essendo dell'anima... Dipendere dalla vita dell'anima per eseguire il desiderio dello spirito significa utilizzare una forza naturale (umana) per realizzare una bontà soprannaturale (divina). Ciò non significa altro che cercare di soddisfare le richieste di Dio con le proprie forze. Pochi sono quelli onestamente disposti a riconoscere la propria debolezza e incapacità e ad appoggiarsi completamente su Dio. Chi confesserà la propria inutilità se non è stato umiliato dalla grazia di Dio? L'uomo è orgoglioso della sua prodezza... Non capisce che quantunque buoni possano sembrare i suoi sforzi dalla prospettiva umana, non possono mai piacere a Dio... Egli miseramente non riesce ad essere spirituale e continua a indugiare nell'anima» (Watchman Nee, «L'Uomo Spirituale», Vol. 1-3).

È nel deserto arido della rottura e della disperazione che Dio sceglie di occuparsi di tale potenza personale dell'anima presente nei Suoi servitori. Ed è solo quando questo «io» viene passato a fil di spada che Dio può permettersi di affidare a questi servitori la Sua potenza che opera miracoli. Solo quando non desiderano altro che la Sua gloria, può concedere loro le armi della potente guerra. Come dichiarò una profezia data diversi anni fa in America: «Ho usato molte spade negli anni passati; e alcune erano costituite da metalli inquinati. Le ho utilizzate perché erano le sole armi disponibili per Me. Ma per l'ultimo Grande Risveglio, devo avere spade costituite dai metalli più puri e passate attraverso le fiamme più ardenti in modo che non si spezzino in mano Mia...»

A mio avviso il nostro Dio Onnipotente è alla ricerca di uomini e donne a cui può affidare una tale unzione. È alla ricerca di persone che davvero «non amano le loro vite fino alla morte», che conoscono i pericoli, ma sono disposte a rischiare tutto (perfino alla luce del fallimento di alcuni nel passato), per vedere Dio glorificato e il Suo stendardo issato sulla terra nei nostri giorni. Siamo ancora circondati da una grande schiera di testimoni: uomini e donne che hanno combattuto un combattimento glorioso e hanno corso una gara senza pari. E Dio è alla ricerca di uomini e donne di questa stessa categoria, che sono affamati e assetati di Lui, che si spingono innanzi verso le profonde cose di Dio, e che hanno volenterosamente pagato il prezzo e speso molto tempo da soli con Lui. Come Eliseo che non lasciò andare Elia finché non avesse ricevuto una doppia porzione dell'unzione di quel grande profeta. Essi non lasceranno andare Dio finché Egli non li benedica con un simile rivestimento.

Charles Finney disse: «**PREGATE MOLTISSIMO** per lo Spirito Santo di Dio, e **COMBATTETE MOLTISSIMO** con Dio per la Sua benedizione... Se hai lo Spirito Santo di Dio, devi aspettarti di sentire una grande angoscia per la condizione della chiesa e del mondo». È soltanto attraverso una preghiera fervente, angosciata, **COMBATTENTE** che possiamo aprirci un varco in questi maggiori regni di Dio. E allora, come si opporrà Satana (e molto probabilmente anche i leader della chiesa) a noi! Come scrisse l'apostolo Paolo: «Perché non vogliamo, fratelli, che ignoriate la **NOSTRA AFFLIZIONE** che ci capitò in Asia, come siamo stati **ECCESSIVAMENTE GRAVATI AL DI LÀ DELLE NOSTRE FORZE, TANTO DA GIUNGERE A DISPERARE DELLA VITA STESSA**» (2 Corinzi 1:8, ND).

Come Davide, re d'Israele, dichiarò: «L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente» (Salmo 42:2). E questo era chiaramente il grande desiderio dell'apostolo Paolo: «Per **CONOSCERE LUI, CRISTO**, la potenza della sua risurrezione e la comunione delle sue sofferenze, essendo reso conforme alla sua morte» (Filippesi 3:10). Inoltre Charles Finney dichiarò: «Il risveglio viene dal cielo quando delle anime eroiche entrano nel conflitto determinate a vincere o morire... "Il regno dei cieli subisce violenza e **I VIOLENTI LO RAPISCONO**"». Alcuni anni fa Dio condivise con me il segreto per far parte del nuovo movimento di Dio. È semplicemente questo: «**VINCE CHI HA CORAGGIO**». Come ho detto prima, credo che Dio sia attualmente alla ricerca di uomini e donne «provati come attraverso il fuoco» che conducano il Suo popolo nella prossima grande guerra. E il «**CORAGGIO**» sarà uno dei più importanti requisiti. Dimmi, amico, sarai uno di questi?... «Ma voi **RIMANETE** nella città di Gerusalemme, finché siate **RIVESTITI DI POTENZA DALL'ALTO**» (Luca 24:49).